

Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971
Anno XLV - Numero 213 Ottobre 2016



Rescaldina

REDAZIONALE

Ottobre è arrivato, con esso le prime piogge e la tanto sospirata frescura

Inizia un nuovo anno scolastico, i tanti lavoratori han già da tempo ripreso le proprie attività, le serrande dei nostri negozi, chiusi per le meritate ferie si sono rialzate, le numerose associazioni del nostro paese hanno iniziato a presentare le loro iniziative sociali, culturali e di intrattenimento. Come potrete leggere da queste pagine sono tantissime e tutte egualmente appassionanti.

I nostri gruppi sportivi han ripreso il loro percorso fatto di impegno, aggregazione e leale spirito di squadra. I nostri studenti sono tornati a scuola, per molti sarà il primo anno, per altri sarà l'ultimo.

C'è chi avrà nuovi compagni, chi avrà nuovi insegnanti ma tutti dovranno affrontare nuove sfide con tanto impegno. Il nostro Centro Diurno Disabili è finalmente entrato, per la gioia dei ragazzi, nella nuova e coloratissima sede di Via Bozzente. Insomma per tutti è iniziato un lungo periodo fatto di lavoro, di fatica ma speriamo anche ricco di soddisfazioni. Con questo scritto la redazione di Partecipare vuole augurare a tutti buon lavoro, ai nostri ragazzi di avere i risultati sperati nella scuola e nella vita, a quanti sono in cerca di occupazione di trovarla, agli insegnanti di riuscire a trasmettere sempre il loro sapere, ai lavoratori di riuscire ad andare al lavoro con gioia e con la consapevolezza dell'importanza di ciò che fanno tutti i giorni.

A tutti i volontari e gli attivisti delle nostre associazioni di continuare a dedicare il loro tempo con la passione da sempre dimostrata.

A tutti i cittadini di Rescaldina e Rescalda, invece, chiediamo di non ignorare quanto di bello tutte queste persone cercano sempre di fare per il nostro paese.

In virtù del nome di questo giornale vi chiediamo di PARTECIPARE, di seguire gli incontri, le feste, le attività sportive, i campionati delle nostre società, di seguire i ragazzi nel loro percorso di studi, di prendere visione delle mostre, di assistere agli spettacoli e comunque di essere partecipi delle attività che nei mesi si susseguiranno.

Lo spirito di comunità si ricostruisce sempre dal basso e lo si ricostruisce anche attraverso il verbo PARTECIPARE. A tutti buona ripresa delle proprie attività.

La Redazione

Ricerca giovani per la distribuzione di "Partecipare" Anno 2016

I giovani residenti - dai 18 ai 25 anni compiuti - possono presentare apposita domanda corredata da breve Curriculum e Attestazione ISEE, presso l'Ufficio Servizi Sociali di Via Matteotti 8, negli orari di apertura al pubblico, per la distribuzione del periodico locale "Partecipare".

10 Comuni uniti per aiutare i Comuni terremotati



Il 31 agosto scorso i sindaci del Legnanese hanno illustrato una iniziativa di solidarietà che coinvolge dieci Comuni della zona: Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Nerviano, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese. Insieme hanno aperto un conto corrente bancario su cui far confluire tutte le offerte che a vario titolo arriveranno dalle manifestazioni di solidarietà nei confronti dei paesi colpiti dal sisma. «L'iniziativa - hanno spiegato i sindaci - non vuole affatto mortificare gli even-

ti locali che ogni Comune sarà libero di organizzare, si intende invece evitare un eccessivo frazionamento delle offerte dando così più consistenza ai progetti futuri da finanziare». Sul conto corrente potranno confluire anche le offerte dei singoli cittadini, del volontariato e dell'associazionismo. Sullo stesso conto corrente sono stati versati anche i soldi raccolti nel corso del concerto Gospel del 10 settembre organizzato dai comuni di Rescaldina, Cerro Maggiore, San Vittore Olona. Queste le coordinate bancarie del conto corrente:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO
Agenzia di Legnano Via De Gasperi, 10
INTESTATO A: Comune di Legnano - Il Legnanese per i comuni terremotati
IBAN C/C: IT95Y0569620200000002885X08
CAUSALE: Pro comuni terremotati



Partecipare

Rescaldina

Numero 213 - Ottobre 2016

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Francesco Caminiti**

Coordinatore Redazionale: **Alessio Galanti**

Comitato di redazione: **Davide Bernarello, Alessandro Cattaneo, Laura Coos, Flavio Corasaniti, Francesco Ferrario, Alberto Frattini, Michele Monti, Pierrot Amicone**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest
Via Valassina, 1 - Villa Gargantini - 20037 Paderno Dugnano
www.csbno.net

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie

Lascia qui il tuo articolo per Partecipare

Rescaldina

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- ✓ **Biblioteca Comunale di Rescaldina**
- ✓ **Atrio del Palazzo Comunale**
- ✓ **Scuole Elementari di Rescalda e Rescaldina**
- ✓ **Scuole Medie di Rescalda e Rescaldina.**

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **cultura@comune.rescaldina.mi.it** Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti.

Grazie

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte).
- Le lettere devono essere firmate.

Scadenza presentazione articoli anno 2016

Fine consegna articoli

Riunione CDR

lunedì 31 ottobre

sabato 5 novembre





La verità sui profughi nei Comuni dell'Altomilanese

Nel mese di maggio scorso il Prefetto di Milano Marangoni ha comunicato ai Sindaci dell'Altomilanese che avrebbe creato una tendopoli nella Caserma Cadorna di Legnano per 300 profughi, oltre a quelli già presenti nei diversi comuni della zona.

I Sindaci del Legnanese e del Castanese si sono quindi attivati per proporre al Prefetto un modello innovativo "accoglienza diffusa" come quello che Caritas Ambrosiana sta proponendo alle parrocchie.

Rispondo qui, per trasparenza e chiarezza, ad alcune domande che mi hanno rivolto alcuni cittadini:

Perché questa attivazione di 22 Comuni quando i profughi erano destinati a Legnano?

Prima di tutto perché i confini dei Comuni in questo caso sono precari. I profughi che sarebbero dovuti andare nella tendopoli allestita alla Caserma Cadorna di Legnano non avrebbero avuto, giustamente, nessuna limitazione nei movimenti e quindi pensare che sarebbero rimasti entro i confini di Legnano è un pensiero irrealistico.

In secondo luogo penso, e con me gli altri Sindaci, che la soluzione "tendopoli" sia una soluzione da evitare a tutti i costi. Riteniamo difficilissima e non dignitosa la gestione di 300

persone, già estremamente provate dopo le esperienze dei propri paesi d'origine, costrette a convivere in una tendopoli. È proprio in questi casi che si creano tutti i problemi che sappiamo, problemi che derivano soprattutto dalla convivenza forzata e dal non poter fare nulla tutto il giorno.

Da chi è nata la proposta di accoglienza diffusa che "distribuirebbe" i profughi sul territorio dei 22 Comuni dell'Altomilanese?

I Sindaci hanno sposato la proposta della diocesi di Milano e della Caritas Ambrosiana che stanno invitando le parrocchie ad attivarsi per accogliere i profughi in ogni parrocchia del territorio.

Dalla collaborazione nascerà un progetto per cui i 300 profughi saranno "distribuiti" sul territorio proprio nel progetto di accoglienza della diocesi a cui i Comuni stanno già collaborando attivamente.

Quindi si cercano appartamenti?

Esatto, si cercano appartamenti sfitti di privati che possano accogliere tre, quattro o cinque profughi. Sarà Caritas o la Cooperativa dei Pa-

dri Somaschi (l'altra realtà sociale impegnata nell'accoglienza) a contattare tutti i proprietari interessati per valutare le condizioni dell'appartamento e contrattare le condizioni economiche.

Questo significa che il privato non deve rimetterci niente?

Certo, significa che il privato si vedrà pagate tutte le spese, avrà un riconoscimento economico (una sorta di affitto) e alla fine dell'esperienza si vedrà restituito l'appartamento sistemato da eventuali danni e quindi ripristinato alle condizioni di partenza, proprio come in un normale contratto d'affitto.

Chi pagherà l'affitto?

Lo Stato mette a disposizione dell'Ente che gestisce i profughi (in questo caso Caritas con la Coop. Intrecci oppure la Fondazione Padri Somaschi) 35 euro al giorno che non vanno alla persona ospitata, ma che servono per il vitto, i vestiti, gli interventi educativi, ed appunto anche per l'alloggio. L'affitto quindi sarà corrisposto ai privati direttamente dalla Cooperativa Intrecci o dai Padri Somaschi.



Quanto spenderà il Comune per questo progetto?

Assolutamente nulla.

Cosa faranno queste persone tutto il giorno?

I profughi ospitati saranno coinvolti in lavori socialmente utili e quindi porteranno il proprio contributo al paese in cui si troveranno a vivere.

Quanto dura il progetto?

Il progetto di accoglienza durerà nell'ordine di un paio di anni. Il proprietario può comunque mettere a disposizione la propria casa anche per un solo anno.

È già stato sperimentato un progetto di questo genere?

Certo che sì. Proprio nel Comune di Rescaldina, quando era sindaco Paolo Magistrali, vivevano quattro profughi ospitati in un appartamento privato gestito dalla Cooperativa Cielo e Terra.

A chi può rivolgersi il privato che pensa di aderire?

A me, Sindaco di Rescaldina oppure al Parroco, don Enrico.

Il Sindaco
Michele Cattaneo

Perché un Sindaco a tempo pieno?

Il Sindaco spiega il perché della sua scelta di rinunciare al proprio lavoro nei 5 anni di mandato amministrativo

Per tornare a spiegare le motivazioni di una scelta e per farlo in modo semplice, utilizzerò alcuni stralci della conversazione avuta con una cittadina, che riporterò qui con un nome di fantasia (Maria e Cozzi sono un nome e un cognome molto diffusi, avrei potuto utilizzare Anna, Paolo...):



Maria Cozzi: Buongiorno Sindaco, ho letto alcune polemiche sui Social Network mi è venuto qualche dubbio circa la sua scelta di dedicare tutto il suo tempo al nostro Comune. Davvero lei, in questi anni, non andrà a lavorare nella sua scuola?

Sindaco Michele Cattaneo: Lo avevo già detto anche in campagna elettorale in modo che fosse anche questo un elemento che i cittadini avrebbero potuto considerare per la loro scelta. Nei cinque anni di mandato ho chiesto l'aspettativa alla scuola dove lavoravo, ovvero di sospendere il mio stipendio e di conservarmi il posto di lavoro. L'aspettativa, infatti, è una possibilità prevista dalla legge per facilitare l'impegno in politica.

M.C.: È davvero indispensabile essere un "Sindaco a Tempo Pieno"?

Sindaco: La difficile situazione che sta vivendo il nostro Comune testimonia quanta cura ci voglia nel gestire la cosa pubblica. Un Sindaco deve essere presente, informarsi, studiare, seguire bene le diverse questioni e per fare tutto questo in modo completo credo sia davvero necessario dedicarsi "a tempo pieno".

M.C.: Ma lei davvero non percepisce nessuno stipendio dalla scuola dove lavorava prima di essere eletto?

Sindaco: Assolutamente no. In un anno percepisco dal Comune esattamente quanto percepivo dalla scuola. Circa 1.500 euro mensili, senza tredicesima. Questa è la mia unica fonte di reddito.

M.C.: I sindaci prima di lei però non hanno fatto la stessa scelta, perché?

Sindaco: naturalmente ciascuno è libero di fare le scelte che reputa migliori per sé e per il proprio Comune. Donato Raimondi, sindaco dal 1999 al 2009, era pensionato: Paolo Magistrali, libero professionista, invece sommava ai guadagni dell'attività lavorativa anche i circa 1.900 euro mensili di indennità da Sindaco.

M.C.: La sua scelta quindi fa risparmiare soldi al nostro Comune?

Sindaco: Sì. All'inizio del mandato abbiamo diminuito il valore degli "stipendi" e dato che il valore della mia indennità è la base di calcolo delle indennità degli Assessori, ogni anno, rispetto all'amministrazione di Magistrali, il Comune risparmia circa 50.000 euro.

M.C.: Grazie Sindaco!

Il Sindaco
Michele Cattaneo

Nell'immagine i dati: grazie a Vivere Rescaldina, ogni anno risparmiati circa 50.000 euro rispetto alla precedente Amministrazione (Magistrali - PDL/Lega)

INDENNITA' DI CARICA DELLA GIUNTA CONFRONTO TRA IL SECONDO ANNO DI MANDATO DELLE DUE GIUNTE					
GIUNTA MAGISTRALI (PDL+LEGA) Giugno 2010 - Maggio 2011			GIUNTA CATTANEO (VIVERE RESCALDINA) Giugno 2015 - Maggio 2016		
Carica	Nome	Indennità mensile lorda	Carica	Nome	Indennità mensile lorda
Sindaco	Magistrali Paolo	€ 2.788,86	Sindaco	Cattaneo Michele	€ 2.126,58
Vicesindaco	Casati Bernardo	€ 1.532,39	Vicesindaco	Matera Francesco	€ 1.169,62
Assessore	Cacucci Maira	€ 1.254,98	Assessore	Rudoni Enrico	€ 478,48
Assessore	Casati Ambrogio	€ 1.254,98	Assessore	Schiesaro Daniel	€ 478,48
Assessore	Rattà Gino	€ 627,49	Assessore	Laino Marianna	€ 478,48
Assessore	De Dervi Daniela	€ 627,49	Assessore	Gasparri Elena	€ 956,96
Assessore	Colombo Carlo	€ 627,49	/	/	€ 0,00
Assessore	Colombo Claudio	€ 627,49	/	/	€ 0,00
Pres. Consiglio Comunale	Franchi M. Angela	€ 162,68	Pres. Consiglio Comunale	Vignati M. Carla	€ 0,00
Totale spesa mensile (lorda):		€ 9.503,86	Totale spesa mensile (lorda):		€ 5.688,60
		X 12 mesi:			X 12 mesi:
Totale spesa annua (lorda):		€ 114.046,28	Totale spesa annua (lorda):		€ 68.263,20
			meno 3 mesi indennità dimezzata G. Elena:		-€ 1.435,44
			meno 3 mesi vicesindaco R. Enrico:		-€ 318,99
Totale spesa annua (lorda):		€ 114.046,28	Totale spesa annua (lorda):		€ 66.508,77
DIFFERENZA: - € 47.537,51 DI RISPARMIO ANNUO (- 41,6%)					
(Tutti gli importi si intendono lordi)					
I dati riportati sono ufficiali e verificabili visionando le seguenti Delibere di Giunta comunali: Delibera di Giunta n° 133 del 01.07.2009 Delibera di Giunta n° 77 del 13.07.2012 Delibera di Giunta n° 94 del 09.07.2014					

INDENNITA' DI CARICA DELLA GIUNTA CONFRONTO TRA I PRIMI DUE ANNI DI MANDATO DELLE GIUNTE			
GIUNTA MAGISTRALI (PDL+LEGA)		GIUNTA CATTANEO (VIVERE RESCALDINA)	
1° ANNO: Giugno 2009 - Maggio 2010:	€ 114.046,28	1° ANNO: Giugno 2014 - Maggio 2015:	€ 58.534,09
2° ANNO: Giugno 2010 - Maggio 2011:	€ 114.046,28	2° ANNO: Giugno 2015 - Maggio 2016:	€ 66.508,77
Totale spesa primi due anni: € 228.092,57		Totale spesa primi due anni: € 125.042,86	
DIFFERENZA: - € 103.049,71 DI RISPARMIO IN DUE ANNI (- 45,1%)			
(Tutti gli importi si intendono lordi)			
I dati riportati sono ufficiali e verificabili visionando le seguenti Delibere di Giunta comunali: Delibera di Giunta n° 133 del 01.07.2009 Delibera di Giunta n° 77 del 13.07.2012 Delibera di Giunta n° 94 del 09.07.2014			



Agricola Longoni

Il "consorzio" della tua città a prezzi convenienti
Rescaldina - Via Gramsci, 42 - Tel. 0331.576045

piccolo fuori grande dentro!

Autunno in giardino

- terricci, concimi e semi per il prato
- bulbi da fiore, cespugli e piante da frutto
- teli di protezione per piante e fiori

Sconti particolari tutto l'anno
FRONTLINE ROYAL CANIN

Per la casa

- efficaci soluzioni per liberarsi dai topi
- sale in pastiglie certificato AQUA per addolcitori
- prodotti pulizia nuncas e altre Grandi Marche

vasto assortimento di lumini, portalumini, portafiori e ... crisantemi, ciclamini e viole



Scuole e bambini: priorità per Vivere Rescaldina!

Per **Vivere Rescaldina** dare priorità agli investimenti di manutenzione delle scuole significa credere nell'importanza di dare ai nostri bambini strutture idonee e belle, per permettere una crescita sana e culturalmente ricca. Oltre alle parole, contano i fatti: **ecco cosa abbiamo realizzato.**

- Nuovi bagni e infissi alla materna Don Pozzi: grazie a circa 130.000 euro del bilancio comunale e circa 86.000 euro di Regione Lombardia, la scuola dell'infanzia Don Pozzi ha finalmente delle finestre efficienti dal punto di vista energetico e bagni nuovi. Era dagli anni '50 che la scuola Don Pozzi non subiva interventi di manutenzione di questa importanza e veniva trascurata, limitandosi all'ordinaria manutenzione. **Per Vivere Rescaldina, però, le scuole ed i bambini sono una priorità imprescindibile!**

- Nuovi alberi, giochi e tende da sole alla materna Ferrario: continua la costruttiva collaborazione tra Amministrazione comunale, maestre e genitori, grazie alla quale sono state concordate e realizzate numerose **opere migliorative all'esterno della scuola.** È stata realiz-



zata la piantumazione del giardino, sono stati posizionati i nuovi giochi e sono state installate nuove tende da sole esterne alle classi, che andranno a diminuire la temperatura all'interno della struttura.

- Nuove isole ecologiche: tutte le scuole sono state dotate di isole ecologiche idonee per la corretta gestione separata dei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti. Una scuola bella è anche una **scuola pulita ed ordinata!**

Ed ecco i principali interventi che abbiamo in programma di realizzare:

- Rifacimento copertura in amianto alle elementari A. Manzoni Rescaldina: Vivere Rescaldina ha messo a bilancio le importanti risorse (ben 350.000 euro) ed approvato il progetto per il rifacimento totale della copertura in amianto della scuola, i cui lavori verranno effettuati la prossima estate. Un lavoro che a nostro avviso avrebbe dovuto essere programmato e realizzato molti anni fa: **sicurezza e salute vengono prima di tutto**, una regola che per Vivere Rescaldina non ammette eccezioni.

- Ristrutturazione della palestra alle elementari D. Alighieri Rescaldina: la palestra interrata della scuola verrà completamente ristrutturata per ridare finalmente **decoro e completa fruibilità** alla struttura sia alla scuola che alle associazioni per numerose e diverse attività.

- Rimozione tettoie in amianto cortili alle medie C. Raimondi e A. Ottolini: le tettoie in amianto presenti nei cortili delle due scuole medie verranno completamente rimosse e sostituite con nuove coperture. Continua l'impegno di Vivere Rescaldina verso **l'eliminazione totale dell'amianto** dagli edifici pubblici rescaldinesi!

Daniel Schiesaro
Assessore ai lavori pubblici e all'igiene urbana

In bicicletta da Rescalda a Milano

Finanziato da Regione Lombardia il grande progetto ciclopedonale presentato dall'Amministrazione comunale. È del luglio scorso la notizia del finanziamento di **un milione e trecentomila euro** a fondo perso per la realizzazione di un percorso ciclabile che collegherà Rescalda, Rescaldina, Cerro Maggiore, Parabiago.

Nel dicembre scorso le Amministrazioni di Rescaldina, Cerro Maggiore e Parabiago, dopo tre mesi di progettazione e confronto intensi e costruttivi, hanno presentato a Regione Lombardia un progetto organico che prevede la realizzazione di un **sistema organico e integrato di piste ciclabili** che permetteranno di raggiungere da Rescalda in assoluta tranquillità il Comune di Parabiago e da qui Milano, utilizzando il sistema ciclabile già esistente. Il progetto è arrivato primo nella graduatoria dei progetti finanziati, ottenendo così dalla Regione il giusto riconoscimento di una **progettualità ben fatta** e soprattutto indispensabile per una zona, l'Alto Milanese, che non può essere considerata una periferia dimenticata di Milano, ma un territorio da tutelare e valorizzare. Il progetto ci permetterà di realizzare uno degli obiettivi più difficili del programma elettorale di **Vivere Rescaldina**, quello dell'estensione delle nostre piste ciclabili, creando una vera e propria rete per le due ruote, facendoci finalmente dimenticare i marciapiedi colorati camuffati da piste ciclabili e la frammentazione di brevi tratti senza capo né coda.

Daniel Schiesaro
Assessore ai lavori pubblici e all'igiene urbana



TURCONI GIORGIO

Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori di "Tutte le marche"

Installazione e Progettazione Antenne Terrestri e Satellitari
Installazione Impianti Fotovoltaici Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7
20027 Rescaldina (MI)
Tel. **0331.465.340**

© REAL/LGUADO

IL LOW COST TUTTO ITALIANO GRUPPO

dsa
L'ODONTOIATRIA CON IL CUORE

Possibilità di FINANZIAMENTI*
GLI INTERESSI LI PAGHIAMO NOI.
* Salvo requisiti richiesti.

Radiografia Panoramica* e Preventivo
NON TI COSTANO NIENTE

* Se necessaria e consigliata dal medico Odontoiatra.

CHIAMA ORA GRATIS

Numero Verde
800-662500

L'esperienza fa la differenza.

Noi lo sappiamo bene... e anche Voi.

Euro 35,00	ABLAZIONE del TARTARO - 30'	FATTA DAL MEDICO ODONTOIATRA
Euro 50,00	ESTRAZIONE DECIDUO	Euro 360,00 CORONA IN CERAMICA
Euro 50,00	OTTURAZIONE COLLETO	Euro 600,00 PROTESI MOBILE per ARCATA
Euro 450,00	IMPIANTO ENDOSSEO	Euro 750,00 SCHELETRATO

Prodotto di Primaria Azienda Italiana

Trova lo studio DSA più vicino a te: www.dsaodontoiatria.it



Lavori pubblici, avanti tutta!

I frutti del lavoro di un'Amministrazione comunale si vedono con il tempo, ed è ciò che sta accadendo a Rescaldina. Grazie al **risanamento del bilancio comunale** e ad un'attenta **razionalizzazione delle spese**, **Vivere Rescaldina** è riuscita a mettere a disposizione **risorse per la manutenzione** del nostro paese e negli ultimi mesi Rescaldina ha visto realizzare opere importanti attese da tempo:



- Asfaltature di viale Kennedy e via Delle Vigne: in passato le opere si inserivano nel "Programma triennale delle opere pubbliche" senza garanzia di copertura e infatti non venivano mai realizzate. In questo modo il cittadino che leggeva il Programma triennale rimaneva stupito dalla quantità di opere previste, ma ogni anno rimaneva altrettanto sorpreso dal fatto che mai venivano realizzate. Insomma, una presa in giro bella e buona nei confronti dei

cittadini e una mancanza di trasparenza totale. La differenza rispetto al passato ora è evidente: **Vivere Rescaldina**, con gli stessi vincoli del patto di stabilità del passato e con la stessa ristrettezza di risorse, ha realizzato due opere importanti a beneficio dei cittadini!

- Nuova area cani: presso il parco della Pace (vicino al parcheggio della stazione) è stata realizzata un'area di sgambatura cani, riqualificando un terreno degradato in cui marciva da anni una piattaforma in cemento con tappetino antitrauma sfaldato. Con un'unica operazione

Vivere Rescaldina ha bonificato l'area, riqualificandola e mettendo a disposizione un servizio, sentito dalla cittadinanza, che mancava sul territorio.

- Nuovi bagni e infissi alla materna Don Pozzi: la scuola dell'infanzia Don



Pozzi ha finalmente delle finestre efficienti dal punto di vista energetico e bagni nuovi. Era dagli anni '50 che la scuola Don Pozzi non subiva interventi di manutenzione di questa imponenza e veniva trascurata, limitandosi all'ordinaria manutenzione. Per **Vivere Rescaldina, però, le scuole ed i bambini sono una priorità imprescindibile!**

nel cortile della biblioteca comunale, realizzati **senza barriere architettoniche** per permettere il gioco anche a bambini con disabilità. Mettere al centro la persona significa partire dai più piccoli, rispettandone le fragilità e aiutandoli a crescere con le medesime opportunità, anche di divertimento! Il gioco è un diritto di tutti!

Pulizia da scritte e graffiti: sono stati finalmente puliti da scritte e graffiti le pareti del centro Sandro Pertini (ex Bassettino), dell'auditorium comunale e del Comune. Uno sforzo per ridare **decoro e pulizia ai nostri edifici pubblici:** ora starà al senso civico dei cittadini far sì che questi muri rimangano puliti!

Daniel Schiesaro

Assessore ai lavori pubblici e all'igiene urbana



- Orti urbani comunali in via Etna: in autunno verranno realizzati in via Etna orti urbani comunali, che verranno assegnati ai cittadini rescaldinesi al fine di incentivare e diffondere la cultura dell'autoproduzione agricola a km zero.

- Nuovi giochi inclusivi nel cortile della Biblioteca comunale: in autunno verranno posizionati nuovi giochi

Bilancio trasparente: un dovere verso tutti i cittadini

Come promesso nel programma elettorale, l'Amministrazione di **Vivere Rescaldina** ha istituzionalizzato la pubblicazione del **"Bilancio Trasparente"**. Abbiamo cominciato con il Bilancio di Previsione 2015 ed il Rendiconto del 2015 e siamo in procinto di pubblicare (al momento di redazione del presente articolo) il Bilancio di Previsione 2016. E' possibile scaricare i documenti dal sito comunale oppure trovarne una copia all'ingresso del Comune, rivolgendosi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Metteremo a disposizione questi documenti ogni anno e in modo periodico: in occasione del Bilancio di Previsione, del Rendiconto di Gestione e in ogni altro momento dell'anno nel quale dovessero verificarsi sostanziali modifiche del bilancio comunale.

Spesso i bilanci degli Enti Locali vengono visti come documenti inaccessibili, illeggibili, troppo tecnici e complicati. In effetti, la consultazione della sola documentazione che la legge obbliga a mettere a disposizione della cittadinanza non ha certamente la caratteristica della semplicità, con la triste conseguenza che la tematica del bilancio rimane uno spazio chiuso.

Con questa iniziativa l'Amministrazione ha invece intenzione di **aprire il bilancio** della nostra comunità, cercando di adottare le chiavi e gli strumenti più semplici affinché i contenuti di questo documento così essenziale per la vita del nostro paese raggiungano la massima diffusione. Crediamo che fare ciò non significhi altro che compiere un atto dovuto: chi amministra la "cosa pubblica" ha il



dovere di informare e di rendere conto del proprio operato e, allo stesso tempo, i cittadini hanno il più ampio diritto di ricevere le informazioni con strumenti realmente accessibili.

Tutto ciò non è però altro che il primo passo. Crediamo che avere una piena e libera informazione sia l'anticamera, il presupposto necessario e indispensabile, per un cammino verso la piena e libera cittadinanza, nella quale ciascuno sia messo in condizione di esercitare in modo critico e consapevole il proprio diritto di poter scegliere e di partecipare alle decisioni pubbliche, affinché sempre meno decisioni possano essere prese intorno ad un tavolo e sempre più decisioni possano essere prese collettivamente nella Piazza.

Questa è una delle grandi sfide della nostra società. Questo è lo spirito con cui sono stati ideati i documenti: il primo passo di un lungo cammino.

In questo cammino di trasparenza nessuno però è autosufficiente ed è per questo che chiediamo a tutti i cittadini di aiutarci a rendere questo strumento il più possibile adatto a raggiungere i suoi obiettivi. Chiamateci, scriveteci, contattateci per comunicarci tutte le vostre osservazioni, affinché questo strumento possa guadagnare ogni giorno accessibilità e chiarezza e possa diventare sempre di più lo specchio attraverso il quale osservare la gestione delle risorse comuni.

Grazie per la collaborazione!

Francesco Matera
Assessore al Bilancio

Maurizio Turconi lascia Vivere Rescaldina prosegue sulla strada del cambiamento

La notizia è di settembre: il Consigliere Maurizio Turconi lascia il gruppo Vivere Rescaldina e costituisce il gruppo misto, andando a sedere tra i banchi dell'opposizione. Non si può dire proprio sia stato un fulmine a ciel sereno, avendo Maurizio dimostrato più volte anche in consiglio comunale una visione diversa, non tanto sul piano dei contenuti, quanto sugli aspetti tecnici e procedurali, su come cioè ottenere gli obiettivi proposti insieme. La notizia è giunta al gruppo attraverso una mail che anticipava la decisione di protocollare la comunicazione ufficiale, assicurando al contempo l'appoggio ai provvedimenti del programma elettorale, fin quando egli riterrà che gli stessi siano stati proposti con il necessario e corretto confronto con i consiglieri comunali, condizione che perseguiamo, già da tempo, con impegno. Sarà comunque lui stesso a dare la corretta interpretazione della decisione in Consiglio Comunale.

Siamo sicuri comunque che con Maurizio il rapporto non sarà uguale agli altri gruppi di opposizione, perché sebbene la sua presenza in Consiglio sia legata ai voti di preferenza, questa preferenza è stata espressa aderendo ad un programma elettorale efficace, elaborato all'interno della lista civica che ha sostenuto il candidato Sindaco Michele Cattaneo.

La strada amministrativa di Vivere Rescaldina continua a percorrere il sentiero tracciato fin qui. "Il paese dove è bello vivere" è progettato/costruito sui territori di trasparenza, coerenza e coraggio delle scelte, anche quelle difficili.

Il capogruppo di Vivere Rescaldina
Ielo Gilles



Perché ho detto NO al progetto di accoglienza dei 40 profughi

In data 27 Luglio apro come ogni mattina le e-mail ricevute e fra le tante di lavoro ricevo anche quella del Sindaco Cattaneo che chiede ai consiglieri un parere sul progetto di accoglienza profughi o meglio chiamato come "accoglienza diffusa". Poiché l'argomento era stato oggetto di una mia interrogazione verbale in Consiglio Comunale, il Sindaco chiedeva via e-mail un parere ai Capigruppo Consiglieri sul progetto proposto dalla Prefettura, benché la sottoscrizione spettasse al Sindaco con successiva presa d'atto della Giunta.

Via e-mail? Qualcuno si chiederà. E sì: un progetto così importante discusso via web... Purtroppo sì, infatti questa Amministrazione al di là della tanto sbandierata trasparenza e partecipazione, organizza pochissime Commissioni e tantomeno Consigli Comunali: a loro non piace il confronto, a loro non interessa il parere altrui... loro decidono e basta! Forse eravamo noi ad essere troppo democratici!

Bene, a quella e-mail ho risposto No! No ai ricatti di uno Stato che non è più in grado di fare lo Stato, NO a uno Stato che non si assume le sue responsabilità e impone ai poveri Comuni, già vessati da compiti non loro, ulteriori sacrifici e tagli; NO ad

altri ingiustificati sacrifici a carico di famiglie italiane che non sono più in grado di sopportare ulteriori sacrifici. Questa la mia e-mail di risposta:

"Il mio parere risulta chiaramente ininfluenza e forse anche superfluo su un progetto che mi pare di capire sia ampiamente condiviso; ritengo tuttavia doveroso manifestare la mia personale contrarietà ad un documento che non fa altro che scaricare ancora una volta sugli Enti Locali, già ampiamente vessati di oneri e responsabilità, l'incapacità della Politica nazionale ed Internazionale di risolvere un problema che ormai da anni si trascina nell'indifferenza quasi assoluta dei Governi centrali.

Parlo di indifferenza in quanto al di là della tante parole, delle molteplici promesse e degli innumerevoli incontri... nulla è stato fatto per arginare i flussi migratori ed evitare terribili tragedie che vedono coinvolte migliaia di persone innocenti. La nostra Amministrazione, insieme alle altre, dovranno subire ancora una volta decisioni imposte dall'alto, che non sono altro che un palliativo inevitabilmente incapace di risolvere un problema così complesso ed articolato qual è la "questione profughi": un palliativo che non risponde certamente alle giuste pretese degli immigrati di poter vivere in pace nei propri Paesi di origine, subendo il triste destino di essere "catapultati" in Paesi



in cui loro non vogliono vivere. Temo che il Sindaco non sarà capace di sottrarsi al dovere istituzionale di sottoscrivere il Protocollo, ma mi auguro che non mancherà di denunciare i limiti di una Politica miope, inefficace e oserei dire quasi "incivile" sull'immigrazione, da parte del Governo centrale. Cordiali saluti"

Questa volta non c'è la faranno a farci sentire in colpa, a farci sentire responsabili di tragedie private e collettive nei confronti delle quali il Paese Italia e gli Italiani non hanno alcuna responsabilità. Rimaniamo sempre concernati ed addolorati per le morti innocenti di profughi che fuggono da Paesi poveri o da Paesi in guerra, così come lo siamo ogni volta che un uomo uccide un suo simile, ogni volta che una tragedia miete vittime innocenti. Ma detto con grande serenità che cosa dobbiamo fare di più noi Italiani nei

confronti degli immigrati? I nostri marinai ne salvano da morte certa a migliaia ogni mese, i nostri centri di accoglienza ne sfamano e ne curano a migliaia ogni mese, il nostro Stato per occuparsi di loro stanziava 2 miliardi di euro all'anno, soldi sottratti ai bisogni primari di molti cittadini italiani. Nelle nostre città spesso veniamo lasciati soli a gestire il degrado causato da flussi di immigrati accessivi e fuori controllo. Le nostre carceri sono diventate ancora più invivibile per una criminalità di importazione. E non abbiamo neanche colpe politiche perché l'Italia, con i Governi Berlusconi, è stato l'unico Paese occidentale ad opporsi ai due errori che hanno provocato queste invasioni e la nascita dell'ISIS: la guerra all'Irak di Saddam e quella alla Libia di Gheddafi.

Paolo Magistrali
Consigliere Comunale

Gettone presenza Eppure son soddisfazioni!

Ogni cosa che stiamo facendo viene sminuita, chissà perché.. eppure sono soddisfazioni! Non esisteva nulla di simile prima e lo abbiamo creato: un fondo in cui fare confluire i gettoni presenza dei Consiglieri che partecipano a Consiglio e Commissioni e che decidono di rinunciarvi. Sia Pierangelo Colavito sia Massimo Oggioni, i portavoce M5S che si sono susseguiti a rappresentare i cittadini in Municipio, hanno fatto confluire in questo fondo tutti i loro gettoni rinunciandovi al momento del loro "insediamento". Prima non c'era, ora c'è. Ed ora che c'è altri Consiglieri vi hanno fatto confluire in un paio di occasioni il loro gettone, non rinunciandovi in modo definitivo, non incidendo in maniera importante dal punto di vista della sostanza ma dando un contributo importante dal punto di vista per così dire "politico". E' una prima soddisfazione quella di sapere che, come comunicatoci dagli uffici, dal secondo semestre 2014 al primo semestre 2016 abbiamo raccolto 1.852,39 euro! Di questa somma a gennaio di quest'anno sono stati erogati 1000 euro, utilizzate per l'assistenza di cittadini indigenti come disposto dall'area servizi alla persona. Non sappiamo per quale motivo ad oggi non ci sia stata una bella comunicazione in merito, forse perché si imputa questa buona pratica solo al movimento 5 stelle? Eppure un centinaio di euro che compongono questa cifra sono da attribuirsi anche a consiglieri di altre forze politiche! Nessuno ci ha contattato per raccontarci che cosa si stava facendo con questo fondo, lo abbiamo saputo a seguito di nostra richiesta di accesso agli atti. Di questo ci dispiace perché ci pare così che solo ciò che viene fatto secondo i canali prestabiliti e con i colori dell'amministrazione viene sottolineato, pubblicizzato e valorizzato. Un'occasione persa quella di mostrare ai cittadini che il buon esempio viene seguito e valorizzato, quest'aggettivo ritorna volutamente perché è il succo della questione: valorizzare ogni più piccolo sforzo per costruire cose grandi insieme, per tutti, non è questo che dovremmo fare? Siamo comunque soddisfatti: prima questo fondo non c'era ed ora che c'è qualche euro anche a chi in principio lo snobbava "glielo abbiamo fatto cacciare". Prima questo fondo non c'era ed ora che c'è non fa più tanto ridere ciò che si è potuto raccogliere e ciò che con questa somma si è fatto, ma fa piacere, fa sperare, fa pensare che tutto si può fare con la volontà e che le cose che prima non esistevano ora esistono per volontà di qualcuno che ha iniziato a farle.

Movimento 5 stelle

Perché dire NO al Referendum Costituzionale

Negli ultimi tempi si è parlato molto della **riforma costituzionale** della ministra **Boschi**. Si prevede che tra un mese al massimo il governo dovrebbe stabilire la data per il **referendum confermativo**, che si dovrebbe svolgere tra il **15 di Novembre ed il 5 di Dicembre**. Come direttivo cittadino di un movimento politico, troviamo inaccettabile il **silenzio assordante** che circonda la questione, il fatto che non si stia parlando nel merito dei pro e dei contro della riforma, malgrado la sua importanza cruciale per il destino della nostra nazione. Sappiamo che i partiti politici non vivono il loro massimo momento di popolarità, ma ci teniamo a sottolineare che, come **Forza Italia, non siamo certo contrari a riformare la Costituzione**, anzi! E' stata proprio Forza Italia la capofila del centrodestra allorché nel 2005 venne approvata una **riforma costituzionale** molto migliore di questa (ad affermarlo è una persona al di sopra di sospetto, come **Massimo d'Alena**), che venne boc-

ciata nel referendum confermativo del 2006 a seguito di una campagna mediatica catastrofista, faziosa ed ideologica. Inoltre, per senso di responsabilità, abbiamo provato a collaborare con **Renzi** alla stesura di una riforma più condivisa, e ci siamo tirati fuori solo quando il premier non eletto ha rotto il patto del Nazareno. Da allora, è andato avanti da solo, e questo è il risultato. Ci teniamo pertanto a sottolineare le **ragioni per le quali siamo contrari a questa riforma**, e faremo campagna per votare NO. In questa lotta ci troviamo affiancati a dei "compagni di viaggio" inediti: come Travaglio e l'estrema sinistra. Ma mentre loro sono contrari perché vogliono che nulla cambi, noi lo siamo perché vogliamo che il cambiamento sia di segno positivo, ed il più condiviso possibile. Vi diranno che questa riforma consente di **superare il bicameralismo paritario**, per cui ci vogliono sia Camera che Senato per approvare una legge; che garantisce **risparmi** notevoli con la diminuzione di parlamen-

tari e senatori, e l'abolizione del CNEL; che permette la **governabilità** tramite un più stretto rapporto tra Parlamento e Governo; che permette alle **Regioni** di esprimersi meglio tramite la composizione del Senato; che permette ai cittadini di proporre leggi d'iniziativa popolare. Nella teoria sono tutte iniziative condivisibili; nella pratica, come sempre con Renzi, agli annunci roboanti fanno seguito azioni mediocri: **il risultato è molto lontano dall'idea**. Per cominciare, se pure è vero che diminuiranno (di poco) i parlamentari, e (di molto) i senatori, scendendo da 300 a 100, non è poi vero che questo porterà a dei risparmi notevoli. Dei 500 milioni di euro di risparmi annunciati, 350 derivano in realtà dall'abolizione delle Province, già avvenuta da tempo, e perciò non andrebbero conteggiati. I **100 senatori, soprattutto, smetteranno di essere eletti dai cittadini**, fatto per noi gravissimo perché viola il principio della sovranità popolare, per diventare consiglieri regionali e sinda-

ci, con conseguente doppio lavoro che impedirà loro di svolgere bene sia l'uno che l'altro compito. Per i senatori è anche previsto un **reintegro di immunità** da problemi giudiziari. E non è nemmeno vero che si risolverebbe il problema del doppio iter delle leggi, perché i compiti del Senato non sono espressi chiaramente, e si rischia un **incremento dei conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni**. Altro che maggiore espressione dell'autonomia regionale! Dulcis in fundo, il Presidente della Repubblica acquisirà il potere di nominare cinque senatori a vita nella durata del suo mandato: una sproporzione, su un Senato di sole 100 persone! Ed il Senato avrà anche il potere di nominare due giudici costituzionali su cinque. Insomma, un complesso di norme per **accentrare il potere in maniera illegittima**. Soprattutto, è da notare che agli effetti della riforma si sommeranno quelli **dell'Italicum**, la nuova legge elettorale, che potrebbe permettere a chi ottenesse la maggioranza

anche solo con il 25% dei voti, di accaparrarsi, tramite un premio di maggioranza mostruoso, **ben 340 deputati su 615!** Una lesione abnorme del concetto di sovranità e rappresentanza, cucita su misura per permettere a Renzi di ottenere un potere smisurato. La riforma è stata scritta in un italiano confuso, poco comprensibile ai più, e molto pasticciata dal punto di vista dei riferimenti legislativi: esistono **seri rischi sulla sua interpretazione**. Non è nemmeno vero che snellisca l'iter di approvazione delle leggi: ad oggi esistono tre tipi di procedimenti legislativi; con la riforma, passerebbero ad essercene otto! Mentre, per proporre referendum, o leggi d'iniziativa popolare, le firme necessarie, triplicano: da 50.000 a 150.000! A questo si sommi il fatto che la legge è stata **scritta sotto dettatura del governo**, anziché da un'ampia Assemblea Costituente; che è stata votata da un Parlamento dichiarato **illegittimo** dalla Corte Costituzionale; che Renzi ha scorrettamente creduto di **ricattare gli**

italiani, affermando che se la riforma non venisse confermata dal referendum, di conseguenza cadrebbe anche il governo, salvo poi **rimangiarsi tutto**, com'è sua abitudine. Insomma, una riforma disastrosa, fatta da una piccola minoranza a proprio uso e consumo. La Costituzione ha sì urgente bisogno di una riforma, ma se si dovesse approvare questa riforma sbagliata, sarebbe poi **difficile ritornare indietro**: ci sono voluti 70 anni per arrivarci, non vorremmo dover convivere con una Costituzione sbagliata per altri 70! Invitiamo perciò tutti i cittadini di Rescaldina a **votare No**, ma soprattutto ad informarsi ed a parlarne, perché il primo a non aver voluto avviare una discussione nel merito, è proprio il governo Renzi. E dopo che questa riforma sarà stata bocciata, si potrà avviare un percorso per una riforma diversa e migliore, condivisa dal più ampio schieramento possibile di forze politiche.

Il Direttivo di Forza Italia di Rescaldina

Ampliamento Auchan: tanti dubbi e poche certezze

Nella speranza che con questo articolo si possano fugare alcuni dubbi o almeno alimentare per una volta un dibattito serio e costruttivo, torno su uno degli argomenti più spinosi che la Giunta Cattaneo sta affrontando o almeno dovrebbe affrontare: l'ampliamento Auchan.

Prima una breve cronistoria, per amore della verità! Nel 1999 quando l'Amministrazione guidata dall'Ing. Donato Raimondi subentrò alla Giunta Gasparri si trovò un PRG (Piano Regolatore Generale) adottato, ma non ancora approvato in via definitiva: decise di non modificare la destinazione urbanistica dei comparti, lasciando quindi inalterate quelle che erano state le previsioni della Giunta Gasparri, decidendo di intervenire a modificare solo le Norma Tecniche, tanto osteggiate dai professionisti locali.

Quel Piano prevedeva per la zona a sud di Resaldina il PL commerciale così chiamato "Auchan-Drive", ovvero quell'area compresa fra Via Per Cerro Maggiore e la

Via Marco Polo che avrebbe dovuto accogliere appunto l'Auchan-Drive e un'area di 40.000 metri quadrati con destinazione "industriale", poi trasformata in commerciale per accogliere la Decathlon.

Se nulla si poteva eccepire sull'area commerciale Auchan-Drive, personalmente ho sempre nutrito forti perplessità sulla zona industriale che avrebbe potuto ospitare anche un magacapannone da 40.000 metri quadrati di logistica. Dopo non poche difficoltà quel PRG venne approvato in via definitiva, senza alcuna modifica cartografica: pertanto già la Giunta Gasparri prevedeva 12.000 metri quadrati di commerciale e 40.000 metri quadrati di industriale.

Quando alla Giunta Raimondi subentrò la mia Giunta e fummo costretti a rivedere il "vecchio" PRG adottando il nuovo strumento urbanistico, denominato PRG (Piano di Governo del Territorio), decidemmo di cambiare la destinazione del comparto "cd Decatlon" da "in-

dustriale" a "commerciale" prevedendo altresì una sostanziale riduzione del consumo di suolo (da 40.000 metri quadrati edificabili a 20.000 potenziali).

La nuova Giunta Cattaneo sta proponendo ora di non far realizzare l'Auchan Drive (12.000 metri quadrati) e il comparto Decatlon (il progetto depositato venne ridimensionato a 8.000 metri quadrati), per concentrare la volumetria a fianco dell'Auchan e consentire così l'ampliamento dello stesso per 25.000 metri quadrati.

Se da un punto di vista squisitamente urbanistico l'operazione è apprezzabile in quanto si evita di consumare 20.000 metri quadrati di territorio "vergine" andando a costruire 25.000 metri quadrati su un'area già sostanzialmente urbanizzata, molte sono ancora le perplessità a cui nessuno ha ancora dato una risposta.

1) Perché ci si ostina a dire che Auchan non costruirà un metro quadrato in più rispetto a quanto previsto,

quando invece si autorizzano 25.000 metri quadrati al posto dei 20.000 che avrebbero potuto realizzare con un gap di 5.000 metri quadrati di differenza in più? 2) Perché di fronte ai commercianti si continua a sostenere che questa operazione urbanistica era già stata decisa dall'Amministrazione precedente quando invece è frutto di trattative serrate portate avanti da questa Amministrazione?

3) Quand'anche ciò fosse vero, perché sarebbe necessaria una variante "ad hoc"? Se fosse stato tutto già deciso che bisogno c'è di fare una variante ad hoc?

4) Perché il Sindaco si fregia della bontà di questa scelta che porterebbe a consumare meno terreno vergine per poi ostinarsi a dire, davanti ai commercianti, che lui non ha deciso nulla di questa manovra?

5) Perché prevedere una corsia preferenziale per la "variante-Auchan" rispetto alla variante generale del PGT?

6) Poiché la variante al PGT - come dichiarata dal Sin-



daco - non aumenterà di un metro quadrato le aree urbanizzabili, mentre la variante Auchan comporterà cambiamenti notevoli del tessuto urbanistico del nostro territorio, non si vuole discutere questa variante insieme alla variante generale del PGT?

7) Perché questa Amministrazione che tanto fece contro il progetto Ikea reo, secondo loro, di ripercussioni sicuramente meno incisive sul commercio locale, sostiene così tanto un progetto che raddoppiando la

Galleria commerciale, avrà senza dubbio un impatto devastante sui piccoli commercianti?

8) E a proposito di commercianti... come si spiega questo silenzio assordante della categoria e dei loro rappresentanti sindacali che tanto osteggiarono il progetto Ikea?

Tanti... ma davvero tanti... sono ancora i punti oscuri e le domande che attendono risposte.

Paolo Magistrali
Consigliere Comunale

La semplicità dei fatti

La replica

Ringrazio il consigliere Magistrali per il suo articolo e ancora di più il comitato di redazione che permette con questa replica di fare chiarezza.

Magistrali cita il PRG dell'allora sindaco Massimo Gasparri, la maggioranza di allora approvò tale strumento ma non fece in tempo a vedere l'approvazione di Regione Lombardia, l'ente competente all'approvazione, lo strumento quindi non diventò mai efficace. Giuridicamente quindi allora non esisteva nessun diritto "acquisito" con cui confrontarsi. La giunta "Raimondi" si è assunta conseguentemente tutte la responsabilità delle scelte fatte (positive e negative) facendole proprie. Strano che il consigliere si dimentichi di questi particolari visto che è stato, prima di diventare sindaco, per ben 10 anni seduto nella giunta Raimondi.

Occorre quindi, per correttezza di informazione, fare alcune precisazioni: Il PRG proposto dalla "Giunta Gasparri" nel 1999 non prevedeva edificabilità per quello che oggi viene chiamato TR8 che diventa invece edificabile con la giunta Raimondi.

La successiva giunta guidata dal Sindaco Magistrali ha poi approvato il PGT che non solo ha riconfermato le previsioni del precedente strumento urbanistico, tra

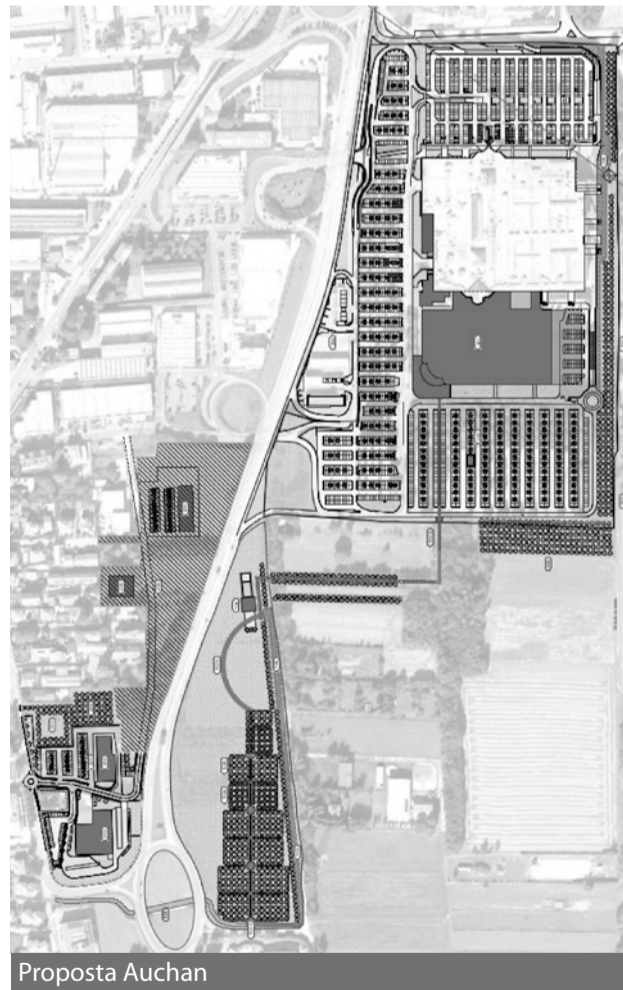
cui gli ambiti di proprietà Auchan oggi oggetto di modifica al PGT, ma ha introdotto nuovi ambiti con un significativo incremento di consumo di suolo trasformando anche l'ambito Tr8 da "direzionale" a commerciale. Negli anni la giunta Raimondi prima e quella Magistrali poi hanno perso diverse occasioni per un cambio di rotta che sarebbe stato quanto mai necessario se avessero davvero creduto nella difesa del suolo e del piccolo commercio.

Occorre poi ricordare la proposta di accordo di programma che Magistrali e Bernardo Casati hanno inviato a regione Lombardia nel 2010 per realizzare non solo le strutture commerciali lungo via Marco Polo ma anche l'ampliamento sul parcheggio del centro commerciale oggi contestato.

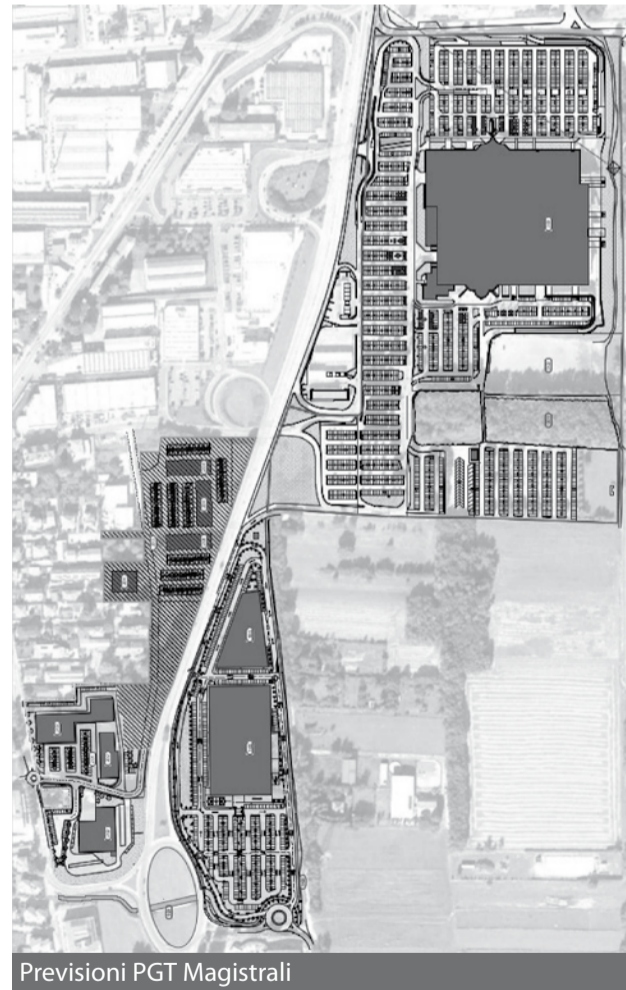
Per rispondere infine a qualcuna delle domande poste:

- Auchan non costruirà neanche un metro più di quello a cui ha avuto diritto da Magistrali & Co. I conti proposti nell'articolo sono sbagliati perché partono dai dati non corretti e quindi fuorvianti

- Auchan e centro commerciale IKEA perché si a uno e no all'altro? Semplicemente perché a uno, Auchan, era già stato detto



si inserendo le previsioni di urbanizzazione all'interno del PGT, alle quali era seguita, sempre durante il mandato di Magistrali, la presentazione del progetto da parte di Auchan, che ha così acquisito il diritto di edificare, mentre per il centro commerciale con



Cerro Maggiore l'iter di approvazione della variante agli strumenti urbanistici non era ancora concluso e quindi non c'era già alcun diritto acquisito. Le dimensioni dei due interventi poi non sono neanche lontanamente paragonabili. - Come già detto più volte,

se il PGT del 2012 non avesse approvato tali nefaste previsioni urbanistiche di espansione oggi non stamemo neanche parlando di questo ampliamento, al quale avremmo detto un secco "no", e a tentare di trovare soluzioni il meno impattanti possibili

sull'ambiente in cui viviamo. Spero finalmente di avere fatto chiarezza e sono, come sempre, a disposizione dei cittadini per qualsiasi chiarimento "carte alla mano".

Il Sindaco
Michele Cattaneo

Rescaldina - Roma... a piedi!

Camminare è una cosa semplice.

Impariamo a muovere un passo dietro l'altro già nel primo anno di vita, spinti dal desiderio di conoscere ed esplorare un mondo che si farà ogni giorno sempre più grande. E' un'azione che ci accompagnerà per il resto della nostra vita, ripetuta e spontanea come una funzione vitale primaria.

Ma camminare è anche un'arte coraggiosa.

Comporta la conquista della posizione eretta, dello sguardo verso il cielo, della consapevolezza di un equilibrio mutevole da ribilanciare ad ogni passo, del proprio posto nel mondo. E' figlia del bisogno di andare, della voglia di abbandonare le nostre tiepide certezze alla ricerca di qualcosa di nuovo e migliore, per progredire, evolversi, rispondere al bisogno di avventura.

E' un atto rivoluzionario, sovversivo e spirituale.

Da sempre camminano i migranti, i rifugiati, i poveri del mondo, alla ricerca di una vita migliore.

Ci mette nella condizione di essere noi, per una volta, quelli ad avere bisogno, fosse anche solo di un sorso d'acqua, di una indicazione che ci chiarisca il percorso da seguire, o di una conversazione rigenerante con sconosciuti perplessi ma con voglia di un confronto. E così il cammino sposta il nostro punto di vista, ci fa diventare meno chiusi, più disponibili verso gli altri, meno paurosi nei confronti di chi chiede, più sicuri di noi stessi e delle nostre possibilità.

Ci fa capire e lasciare alle spalle il superfluo, le comodità che ci ammorbiscono, l'automobile che consideriamo fondamentale anche per i più brevi spostamenti, a favore di uno stile di vita più semplice. Tutti gli oggetti necessari sono contenuti in pochi chili di bagaglio da portarci con fatica sulle spalle, e che passo dopo passo impariamo a chiamare "casa".

Ma la componente più interessante, inaspettata e



arricchente del camminare su lunghi percorsi è senza dubbio quella spirituale.

Indipendentemente dalle attitudini religiose di ciascuno, c'è qualcosa in questi pellegrinaggi che ci riavvicina al pizzico di divino che tutti ci portiamo dentro: il contatto con la natura, le lunghe ore di solitudine, la fatica autoimposta e per questo ancora più affascinante, la vita finalmente basilare ed elementare, i pensieri che si levigano con l'attrito del lento procedere, gli incontri casuali con gli sconosciuti, la loro solidarietà e vicinanza a volte sorprendente e inspiegabile, e perfino le difficoltà inevitabili che scegliamo di affrontare. Tutto ciò ci avvicina inesorabilmente a noi stessi. Liberi dagli orpelli della vita moderna, si può finalmente apprezzare la primordiale potenza dell'essere vivi e consapevoli dell'immensa fortuna che abbiamo nel poter scegliere, per una volta senza complicate elucubrazioni, la nostra via, il cammino da seguire, il ritmo del nostro andare.

Riportare poi nella vita di tutti i giorni questi sentimenti è forse la sfida più dura che attende il vian-

dante moderno, ma sono proprio questi bagliori e attimi di verità che rendono più chiara e sopportabile la penombra della vita quotidiana.

E quindi? Quindi si parte! Con poche certezze e molta fiducia. Destinazione Roma, lungo l'antico tracciato della Via Francigena, moderna riscoperta del medioevale pellegrinaggio che portava fedeli da ogni parte d'Europa verso la città santa, fortunatamente non ancora eccessivamente addomesticata ed organizzata.

Partenza il 26 maggio direttamente da Rescaldina, seguendo la parallela di via Roma, che non a caso segna la direzione per la Capitale, come facevano gli antichi pellegrini. Epazienza se per ragioni pratiche la bisaccia è sostituita da uno zaino moderno, se le racchette da trekking hanno preso il posto del bordone in legno, se invece del mantello indossi magliette tecniche traspiranti e auto asciuganti. Quello che conta è lo spirito e la voglia di andare, senza compromessi e scorciatoie, improvvisando le prime due tappe. Passo da Cerro, Cantalupo, S. Ilario, Parabiago, dal Parco Agricolo Sud

Milano, fino ad incontrare l'alzaia del naviglio grande fino ad Abbiategrasso, poi quello di Bereguardo fino a Pavia, dove incrocio il percorso istituzionale proveniente dal Monginevro. Da qui in poi il tracciato diventa ben segnalato e, nonostante le diverse varianti, abbastanza facile da seguire. Giorno dopo giorno, i miei piedi attraversano un'Italia agricola e medioevale: Piacenza, Fidenza, Berceto, il Passo della Cisa, Pontremoli, Aulla, Pietrasanta, Lucca, San Gimignano, Siena, Radiconfani, Bolsena, Viterbo, Sutri, per arrivare infine a Roma dopo circa 800 chilometri divisi in 25 tappe.

Tanti i paesaggi incantevoli attraversati, così come i minuscoli paesini arroccati su poggi e colline e racchiusi da cinte di mura medioevali. Tanta anche la fatica, ma soprattutto tante le persone incontrate: dagli scettici ghignanti ai compagni di viaggio, dagli abitanti del posto ai fondamentali volontari che gestiscono le strutture di accoglienza. Ma soprattutto tanti, unici, importantissimi passi, uno dopo l'altro. Semplicemente.

Giacomo Zaniboni

Sei di Rescalda o Rescald...

Sul sito Face Book in internet c'è uno sito denominato "SEI DI RESCALDA O RESCALDINA" creato e gestito da persone che hanno la facoltà di approvare o censurare uno scritto che non sia nei termini canonici dettate da alcune regole, naturalmente si scrive solo di Rescalda o Rescaldina. Lodevole iniziativa Alcuni giorni fa ho notato dei cartelloni, nel nostro paese, dove si sensibilizzava i possessori di cani a tenere pulito il suolo armandosi di sacchetto e paletta. Sentito poi vari commenti in piazza dove parecchia gente si lamenta per gli escrementi lasciati dai cani sulle strade, ed avendo io provato a calpestarne e senza accorgermi salire in macchina subendo il disagio di dover pulire, mestiere non facile, con maledizione ed altro, non al cane ma al padrone mi sono sentito in dovere, visto i vani appelli ai padroni di cani, di suggerire dico suggerire ai nostri governanti, di adottare un metodo già sperimentati in alcuni paesi d'Europa. Cioè consiste nella mappatura del DNA dei cani e con il nominativo del padrone depositarlo in una apposita struttura che potrebbe essere la ASL o altro. E' un suggerimento un po' drastico, però di sicuro effetto, che avrebbe molteplici funzioni: come l'individuazione del proprietario del cane con l'analisi delle feci abbandonate per strada e stabilire la sanzione adeguata. Tutti gli anni, al tempo delle ferie estive, in televisione vengono trasmessi appelli per sensibilizzare i proprietari dei cani di non abbandonarli perché diventati ingombranti. Allora si portano in macchina in un luogo lontano e incoscientemente si abbandonano dove muoiono di stenti o accolti nei vari canili e qui poter individuare il padrone e agire in base al caso. Inoltre se si dovrebbe smarrire il proprio cane la struttura che lo accoglie sarebbe facilitata nel individuarne il padrone per la restituzione.

Quanto mai! Apriti cielo, su commenta, ne ho sentite di tutti i colori con della ironia beccera e insulsa, con risposte quasi offensive, con divagazioni senza nessun connesso su di quanto da me suggerito, facendomi pensare che siano tutti proprietari di cani e quindi spaventati da questa manovra.

Sono arrivati a dirmi che scrivo cag...te, che bisogna dare la priorità a chi vuota il portacenere in strada, a chi getta i sacchetti dell'immondizia dai finestrini della macchina, a mettere i vigili che controlli se hanno i sacchetti e paletta, ecc tutto detto con aria di superiorità e strafottenza di sapientoni. (Ciò è implicito nella gente poco educata) Si è visto una gara tra chi le sparava più grosse. Tutte osservazioni che non centravano niente con il mio suggerimento. Io mi aspettavo un commento o una spiegazione invece solo sproloqui... Ma il mio "suggerimento" verteva solo sul problema dei cani era solo per aiutare il mio paese ad essere pulito in risposta all'appello del cartellone. Anche il nostro sig. sindaco in parecchie occasioni ha sollecitato la cittadinanza a dare dei consigli ben felici di ascoltarli. Già in un mio precedente suggerimento ha scatenato una bagarre mediatica per darmi contro e non comportandosi bene, ma non sanno che si sbagliano pensando che io desista dallo scrivere. Io continuerò a esporre i miei "suggerimenti" Anche in virtù dei parecchi (MI PIACE) che mi sono stati attribuiti da persone che mi hanno letto, capito e approvato. E gli altri che non sono d'accordo e rispondono male che vadano.....

Casalone Sergio

Sede e ufficio: Via G. Bassetti n. 18 - 20027 Rescaldina (MI) - Tel. 0331.577797 - Fax 0331.577690

• Contabilità

• Dichiarazione dei redditi

• Consulenza Fiscale



Studio



Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Dr. Paolo Colombo

Avv. Alessandra Airoidi

Dottori Commercialisti e Avvocati Associati

... servizi professionali dal 1972

www.studiocolai.it

• Consulenza Società



• Separazioni e divorzi

Ufficio: Via G. Garibaldi n. 23 - 21053 Castellanza (VA) - Tel. 0331.505724 - Fax 0331.507329

Tutela e benessere degli animali

Una risposta a Marica Vignati Consigliere Comunale di Vivere Rescaldina e Presidente del consiglio comunale da parte di Marianna Bertolazzi cittadina ed attivista del Movimento 5 Stelle Rescaldina.

Nel numero di Giugno di Partecipare Marica Vignati si preoccupava del fatto che la felicità per l'approvazione del nuovo regolamento per la tutela e benessere degli animali potesse essere frutto di confusione tra due mondi. Mondi differenti. Perché nella sua citazione di Papa Francesco c'è chi prova compassione per gli animali e rimane indifferente verso i suoi fratelli. Esempio fornito quello di chi adora ed accudisce il suo cane ma si dimentica e trascura il nonno nella casa di cura.

Io che ho seguito la stesura di quel regolamento con grande dedizione affermo che posso essere felice di avere lavorato ed ottenuto grazie ad esso una grande vittoria per gli uomini e gli altri animali, che questa mia

felicità non toglie nulla a nessuno, nemmeno ai miei parenti stretti e che non c'è nessuna contraddizione nell'occuparsi di migliorare le tutele legislative ed amministrative degli animali e nel mantenere attenzione e cura verso uomini e donne che soffrono in varie sfere dell'esistenza, in vari luoghi e situazioni di questo pianeta. A livello nazionale siamo parecchio indietro in merito a leggi sugli animali e c'è tanta delega agli enti più piccoli: Regioni, Città metropolitane, Comuni. E proprio perché sappiamo che poi non basta una legge per essere certi di una tutela, meglio mettersi al lavoro ed iniziare almeno a fare le leggi. Ed è questo che abbiamo fatto. E visto che il lavoro è stato fatto anche abbastanza bene, ecco che siamo felici. IO sono felice di avere dato il mio contributo per aprire la strada ad una cittadina dove si desidera meno sofferenza per gli animali senza togliere l'attenzione a tutto ciò di cui ancora c'è



bisogno da fare qui e nel mondo. Sono felice quando faccio qualcosa di buono per una singola persona, conosciuta o sconosciuta, uomo o donna, vicino o lontano. Collaboro e sostengo anche attività che si occupano dell'umanità e così la maggior parte delle persone "animaliste" che conosco. Non c'è fine al desiderio di vita giusta per tutti, per cui non percepisco il senso di questi due mondi "diversi" e non faccio nessuna confusione: più vita migliore per tutti, meno sofferenza, che tutti gli esseri possano essere sempre la manifestazione della luce e bellezza del creato di cui

fanno parte. E ogni volta che si fa un passo in più in questo infinito cammino si deve festeggiarlo e non demolirlo pensando a quanti ne mancano ancora. Giusto per la precisione, credo che su questo numero del giornale verrà pubblicato anche che fine ha fatto il gettone presenza del nostro portavoce in consiglio comunale, ecco i soldi non sono andati ad un gattile. Nessuno dovrebbe vivere in una gabbia, verissimo! Nessuno nelle stesse gabbie o griglie dovrebbe mettere le nostre energie, i nostri moti di entusiasmo, le nostre azioni positive.

Marianna Bertolazzi

Cosa penso sulla questione diritti animali e diritti umani

Mi riferisco all'articolo pubblicato su Partecipare numero 212 giugno 2016, scritto dalla Signora Marica Vignati.

Personalmente ritengo che chi rivendica diritti ponendo la sua richiesta su basi discriminatorie, attraverso il consueto confronto tra "A" e "B" non faccia altro che convalidare e rafforzare la logica della discriminazione contro la quale si vorrebbe battere.

In primo luogo, se non si vuole essere discriminanti nei confronti di altri sarebbe utile parlare di diritti umani e non di diritti dell'uomo. In secondo luogo la distinzione tra "umani" da una parte ed "animali" dall'altra,

anche se di uso comune, di per sé non ha molto senso, visto che sia la specie umana e così tutte le altre che includiamo nel termine "animali", appartengono al Regno Animale.

Riguardo l'esagerazione ed il tenore di alcune frasi dei 5 Stelle in merito a quanto approvato con il Regolamento benessere e tutela degli animali, su una cosa concordo: non si può cantar vittoria per il fatto che si siano adeguate le dimensioni delle gabbie ai conigli ed ai piccoli roditori: nessun animale vivente dovrebbe vivere la sua esistenza chiusa dentro una gabbia e ciò non deve essere sola prero-

gativa della specie umana. Occorre riflettere sul fatto che cani, gatti, mucche, maiali, pecore, galline, capre sono tutti ibridi di animali non umani che vivevano liberi in natura, "creati dalla nostra specie per molteplici motivi, tutti riferibili a noi stessi e costretti a vivere la propria esistenza (in molti casi breve ed in atroci condizioni) in funzione della nostra, privati della loro libertà perché noi l'abbiamo stabilito.

Prendere come esempio quello di persone che dimostrano un maggior "attaccamento" a cani e gatti, trascurando di aiutare i propri conspecifici per sostenere che: attenzione,

non bisogna fare confusione perché esistono due mondi differenti, è fare discriminazione.

Di mondo c'è n'è uno solo che ci accoglie tutti e nel quale la specie umana è semplicemente "ospite" insieme con tutte le altre forme di vita.

Se proprio vogliamo dare un senso alla nostra esistenza, sarebbe utile mettere da parte il nostro egoismo e la nostra arroganza e fare cultura di ciò che tutte le altre specie viventi hanno sempre saputo fare prima che la nostra apparisse, ossia vivere in equilibrio tra di loro.

Emilia Landonio

La realtà delle cose



In merito alla lettera apparsa su Partecipare n. 212 giugno 2016 scritta dal signor Nicola Di Biase infastidito dalla nostra campagna di sensibilizzazione alimentare "Lascialo Vivere" rispondiamo che questa è una delle tante campagne che la LAV (Lega Antivivisezione) fa su un'alimentazione etica, campagne pubblicate in moltissimi comuni, molto spesso con il loro patrocinio. LAV è a favore di una alimentazione vegana, che rispetta gli Animali: esseri viventi senzienti in grado di capire, dotati di intelligenza, che provano terrore, dolore e sofferenza. Negli ultimi anni il consumo della carne di agnello, grazie alla sensibilità delle persone (ed alle nostre campagne) è sceso del 50%.

La LAV invita tutti a fare una scelta alimentare vegana o vegetariana: è una scelta in favore degli animali (il 99% allevato in allevamenti intensivi), in favore dell'ambiente (per fare un kg. di carne ci vogliono 20 mq. di foresta, 15.500 litri di acqua, 15,80 kg. di CO₂, 15 kg. di cereali) ed in favore della nostra salute perché il consumo di carne, insaccati ecc. è una delle maggiori cause di tumori (colon, prostata, seno), di diabete, di malattie cardiache ecc.

Ricordiamo inoltre quanto detto dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) pochi mesi fa, e cioè che 800 studi hanno rivelato il legame tra una dieta basata sulle proteine animali e il cancro. La stessa OMS ha invitato le persone a limitare il consumo della carne di vitello, di maiale, di manzo, di agnello lavorate e non. Per queste ragioni il 10% della popolazione italiana ha optato per una scelta vegana o vegetariana, scelta che (è un dato di fatto ormai) sta aumentando e continuerà a farlo.

Cordiali saluti

Stancich Daniela

Responsabile Sede Territoriale LAV

Presepi in vetrina



Il Gruppo APR di Rescaldina propone, per il prossimo periodo natalizio, "un presepio per ogni vetrina", iniziativa che trovato il consenso dei commercianti di Rescaldina.

Il Gruppo amici del presepe di Rescaldina invita pertanto tutti gli "artisti" locali e non che vorranno esporre il loro presepe in una vetrina del paese, a telefonare a Giampiero (tel. 3488892155) o rivolgersi a Manuela (ferramenta Frascoli) per i dettagli.

Siamo sicuri che l'iniziativa porti a una buona partecipazione artistica e creativa.

Il Gruppo APR

© REAL/ILGUADO



Wir leben Autos.

Concessionaria

REZZONICO
AUTO srl

Cerro Maggiore (MI)

Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50

Arconate (MI)

Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01

Saronno

Viale Europa, 38 - Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

OPEL KARL.
TECNOLOGIA PREMIUM,
PER TUTTI.

Gamma KARL da
8.500 €

Opel KARL
Incredibile, ma city car.

- 5 porte in soli 368 cm
- Nuovo Motore Ecotec® 3 cilindri 1.0 75 CV Euro 6
- Sistema multimedia per gestire le app dello smartphone
- Assistente personale OPEL OnStar
- GPL Tech: un pieno con soli 11 €

Karl 1.0 75 CV 8.500 € IPT escl. con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/10/16 non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Dato pieno: GPL, fonte Min. Svil. Econ. 8/16. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,3 a 5,7. Emissioni CO2 (g/km): da 93 a 106.

L'Ultima boiata partigiana: la pastasciutta antifascista

Stiamo vivendo una delle crisi economiche più difficili degli ultimi 50 anni, con la stragrande maggioranza di famiglie italiane che fa fatica ad arrivare alla fine del mese, siamo quotidianamente spaventati da attacchi terroristici di matrice islamica che non rendono più sicure neanche le maggiori città europee...e l'Anpi che fa? Organizza la pastasciutta antifascista!!! Il pericolo non è la crisi economica, il cronico e drammatico aumento della disoccupazione giovanile, le famiglie italiane che non riescono ad arrivare alle terze settimane del mese, gli attentati dell'Isis, il processo di Islamizzazione in atto nel nostro Paese...niente di tutto questo: per l'Anpi il pericolo concreto, attuale

e reale per il nostro Paese è ancora oggi rappresentato dal "fascismo"! Dal fascismo? L'Anpi ha pensato bene di cavalcare la stretta attualità e di interpretare i sentimenti e le paure più attuali per i rescaldinesi, organizzando "la pastasciutta antifascista" a cui ovviamente ha partecipato, in pompa magna, l'Amministrazione Comunale. Ai cittadini di Rescaldina interesserebbe avere strade e marciapiedi in ordine, le scuole in ordine, il Paese un po' più pulito, la piazza mercato e i cimiteri in ordine, il verde ben mantenuto, i parcheggi più sicuri, un Sindaco e Assessori più presenti...i cittadini rescaldinesi sarebbero interessati a valutare proposte politiche serie e capaci di aumentare i posti

di lavoro, magari facendo decollare il progetto Ikea... invece loro, i nostri amministratori, sono impegnati solo ad organizzare "pastasciutte antifasciste"! Condivido e sottoscrivo quanto ha detto il Sindaco del piccolo Comune di Gemmano, vicino a Rimini: "Queste mangiate si rifanno ad un fatto storico, avvenuto il 25 Luglio del 1943, sono passati 73 anni ancora l'Anpi porta avanti queste iniziative che mi sembrano fuori tempo e fuori luogo e che trasformano i partigiani nei veri nostalgici. Perché l'Anpi non organizza pastasciutte per i poveri? Sveglia, il mondo è cambiato!" Il discorso non è tanto quello di notare che l'Anpi vive in un altro secolo e che il fatto

stesso che semplicemente esista la rende ridicola agli occhi di tutti, ma ciò che la rende insopportabile è che si definiscano associazione di carattere sociale, quando di sociale non hanno nulla: è una associazione "divisiva" capace solo di dividere fra "presunti" buoni e "presunti" cattivi...fra il bene e il male. Ricordiamo che per fare ciò ricevono dai Comuni anche laute sovvenzioni! E allora proponiamo all'Anpi di continuare ad organizzare pastasciutte, di farne a tonnellate, ma di non chiamarle "antifasciste": fatele contri i terroristi, contro l'euro, contro certe riforme farsa, per il lavoro...fatele per motivi seri e attuali.

Il coordinatore di FI
Scorrano giuseppe



Sette Fratelli

Nel corso degli anni, l'aria percepita non arreca sempre danni, l'aria respirata non cessa, non è sempre la stessa, non è unica. Indispensabile, benevolo veicolo alla vita, a volte impaurita, stordita. Nel corso degli anni, un unico odore, fetore senza onore, fautore e portatore di feroce terrore. Innanzitutto, al presente, in primis nei colori, da coloro con il nome di Isis o, emulatori, fuori domicilio a far clamore senza principio di ragione o, chi di petrolio o armi vorrà tenere monopolio, riempiendo il portafoglio. Perdita di salvaguardia del passato, della storia, della memoria. Infanzie strappate, adolescenze addestrate, intimità violate. Cieli privi di colombe, città allo stremo lacerate, raid, missili, bombe, case come tombe. Nel corso degli anni, alla mente accostamenti di situazioni di organismi allo sbando, in perdita di potere dittatorio e di territorio, in bellicoso idealismo ad alimentare stragismo. Nel corso di quei anni, l'inizio della fine della supremazia, mesi disperati ma contati, alla confusione generata dalla gerarchia. Miglior vita senza invasore, non accanita senza oppressore.

Molta fatica, troppe disgrazie, democrazia sazia, ora la si ringrazia. Vita atterrita, rapita dall'avversione, annidata disgregazione. In ambito di comunicazione una sana concezione darebbe il senso all'unione. Volutamente volubili, mutevoli nel sentire affetti, in ogni modo perfetti, privi di umile stile ad apparire sterili e vili, a contrastare progressi civili. Di tutt'altro parere questi cervelli: racchiusi nella nascita in vent'anni, dal 1901 al 1921. Erano sette ed erano fratelli: valori in una casa comune. L'emancipazione sociale passa dal lavoro, il primo trattore, la macchina del futuro. Pari opportunità alle donne, macchine da cucire, a contribuire il vestire. Resistenti nella resistenza, competenza, esperienza, efficienza a far fronte a prepotenza, irruenza, strafottenza. Forse per dispetto, per invidia o per gioco, per ben tre volte al loro podere han dato fuoco. Innovazione alle stalle andata alle stelle, studio del dovere, produzione in fumo. Del grano, del miele, del latte nessun profumo. Momenti di rabbia, è normale, non di odio, qualcuno di loro guardava al cielo e vedeva Dio. Tutto fuorigioco, ma per ben tre volte al loco è stato messo un vestito nuovo: a chi fuggiva dai campi di concentramento, davano assistenza e accampamento. **Gelindo**, autorevole, perfezionista, solido. **Antenore**, taciturno, riflessivo, fegato e cuore. **Aldo**, seminò il germe della ribellione, dei fratelli, punto di appoggio, caposaldo. **Ferdinando**, apicoltore, il sapore del miele ai bimbi sul banco. **Agostino**, responsabile degli animali, di tutti il padrino. **Ovidio**, alle stalle il garante, alla violenza nessun elogio. **Ettore**, premura di essere uomo, quel che non capì dai fratelli, lo capì tornando dalla guerra, perse il suo candore. **Quarto**, un amico dei Sette, arruolato, disertore, a questa "banda" accostò la sua branda. Persone che della faccia non mostravano solo il viso. Ideali convinti, esposti agli opposti bellicisti. La notizia di probabile fine di ingiustizia annunciava festa. Altruisti, nutrizionisti di libertà, senza timore a tutti i partecipanti, pastasciutta in bollore.

Riconquistare la piazza in valore popolare, a scordare disonore. Un teppismo decise di porre fine a questo contadino ottimismo, fucilati per rappresaglia il 28 dicembre 1943. Dopo un anno di crepacuore, mamma Genoëffa muore. In manifestazione di affetto a papà Alcide Cervi, la quercia a cui infami avevan tagliato sette rami, nel suo dolore disse al tricolore: **"dopo un raccolto, ne viene un altro"**. Si spense a novantacinque anni, un'intera vita a coltivare, a crescere semi di libertà.

Irreale, silenzio totale. Nessuno spazio. Nessuna notizia da nessun giornale. Disapprovazione poi anche nei corridoi della Guardia Nazionale, forse da un caporale, sul verbale: Sette Fratelli uccisi. "Sette Fratelli? Uccisi?... abbiamo...avete ucciso Sette Fratelli?".

Enrico Frascoli

La replica dell'Anpi di Rescaldina

L'art. 21 della nostra Costituzione recita: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione..."

Crediamo però che manifestare il proprio pensiero implichi anche di pensare a quello che si scrive. Cosa che nell'articolo scritto dal sig. Scorrano, che neppure conosciamo, non è avvenuta.

Corre l'obbligo di correggere alcuni degli evidenti e grossolani errori ivi contenuti:

- 1) L'Anpi di Rescaldina è una sezione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia pertanto non ci siamo mai definiti autonomamente **"associazione di carattere sociale"** in quanto all'Anpi, il 5 aprile del 1945 con il decreto luogotenenziale n. 224, le veniva conferita la qualifica di **Ente Morale**;

- 2) L'Anpi di Rescaldina or-

ganizza da diversi anni la pastasciutta antifascista senza nessuna collaborazione e senza il Patrocinio dell'Amministrazione, quindi **E' FALSO** scrivere che **"per fare ciò ricevono dai Comuni anche laute sovvenzioni!"**. Né dai Comuni (?) e nemmeno dal Comune di Rescaldina; - 3) L'Anpi non è assolutamente divisiva: lo dimostra il fatto che tra i suoi iscritti vi sono persone di diversi orientamenti politici ed anche religiosi. L'Anpi è un'associazione antifascista, questo è chiaro. L'unica distinzione è tra chi è antifascista e chi non lo è. Troviamo singolare, considerato il lungo elenco di problemi esposti nell'articolo, che il sig. Scorrano possa pensare che gli stessi si risolverebbero se non ci fosse la pastasciutta dell'Anpi. E non ci dispiace rifiutare la sua proposta di **"non chiamarle "antifasciste"**,

perché quella è, e resterà la pastasciutta antifascista di Casa Cervi. Anche se sono passati 73 anni. D'altra parte sarebbe come chiedere ad un prete di non professare la parola di Gesù, perché son passati oltre 2000 anni. **Perché l'Anpi è antifascista**, custode dei valori della Costituzione, anch'essa antifascista, nata dalla Resistenza. Poi, naturalmente, ognuno è libero di scegliere da che parte stare, ma almeno abbia il coraggio di dirlo apertamente, senza dimenticare che - di contro - l'apologia del fascismo è un reato. Quanto **"ai presunti buoni e ai presunti cattivi"**, la Storia ha già emesso i suoi verdetti. E' sufficiente un buon libro di storia. L'Anpi non **"vive affatto in un altro secolo"**: è ben radicata nel presente. Lo dimostrano le sue iniziative e il costante aumento di giovani che si iscrivono all'Associazione.

"Nostalgici" è un termine che proprio non ci appartiene. Nessuna nostalgia sarebbe umanamente possibile per un ventennio tanto tragico e drammatico. Non è nostalgia se a Rescaldina l'Anpi ha messo una lapide in ricordo di tre giovani partigiani, uccisi sulla via Matteotti e una targa, per non dimenticare le cinque lavoratrici della Bassetti deportate nei campi di sterminio. Si chiama memoria. Per non dimenticare gli orrori del nazi-fascismo. **Da ultimo, rileviamo altresì che l'articolo "firmato" dal sig. Scorrano, non si limita solo a riportare una citazione dell' EX sindaco (non lo è più dal 2013) del Comune di Gemmano, Edda Negri Mussolini (nipote del duce), ma è in parte "scopiato" da un articolo di Filippo Facci del 27 luglio 2016 dal titolo "La pastasciutta antifascista. L'ultima idiozia dei partigiani"**. Gli va dato atto però, che il titolo lo ha cambiato. Da idiozia a "boiata".

La Presidente della Sezione
Anpi di Rescaldina
Maria Grazia Pierini

Semplice come il buongiorno

*L'amore è chiaro come il giorno
L'amore è semplice come il buongiorno
L'amore è nudo come la mano
ma è il tuo amore il mio amore
perché parlare di grande amore
perché cantare alla grande vita?
E' vero l'amore è molto felice
e anche un pò troppo.....può darsi
e quando chiudi la porta
sogna di andarsene dalla finestra
Se il nostro amore voleva partire
facevamo di tutto per farlo restare
che cos sarebbe senza di lui la vita
un valzer lento senza la musica
un bambino he non ride mai
un romanzo che nessuno legge
la meccanica della noia
senza amore ne vita!*

**Il mese di maggio
è il mese più bello
dell'anno dedicato
alla Santissima
Vergine Maria
Madre di Dio.**

**Dedico a tutte le donne
questa poesia d'amore
di Jacques Prévert.**

Savina Landonio

Cerimonia di premiazione Concorso Letterario Nazionale di Narrativa “INCHIOSTRO E MEMORIA”

Grande soddisfazione della nostra sezione Anpi di Rescaldina e del Presidente della Giuria, lo scrittore **Roberto Curatolo** per la numerosa partecipazione alla cerimonia di premiazione, svoltasi il 18 giugno scorso presso la sede in via Matteotti, 56.

Il Concorso ha visto una nutrita partecipazione di autori che hanno inviato i loro elaborati da numerose regioni italiane e un elevato livello letterario delle opere pervenute, con conseguente significativo impegno dei giurati che sono stati chiamati a approfondire per stilare la classifica.

Grande emozione hanno suscitato le letture dei racconti delle studentesse della classe 3° A della scuola Media G.A. Bossi di Busto Arsizio: **Greta Carolina Belviso, Natalia Cornachiarì, Alice Perotta, Camilla Testa, Andrea Victoria Vecchi**, alle quali è stato assegnato collettivamente il 1° e 2° premio in buoni libri del valore di euro 150,00.

L'intervento nella nostra sede del Presidente dell'Anpi Provinciale di Milano, **Roberto Cenati**, che ha premiato **Maria Carla Vignati**, alla quale è stato assegnato il 1° premio con il racconto "Destino: tre donne condannate a morte", ci ha onorato particolarmente, così come la presenza della vincitrice del "Premio Speciale Anna Maria Mozzoni", **Maria Giovanna Piras**, con il racconto "Belli Capelli", giunta da Nuoro. Premio consegnato dall'assessore alla Cultura Elena Gasparri del Comune di Rescaldina. Veterano del nostro concorso, **Giuseppe Bravin** di San Vittore Olona quest'anno si è conquistato il 2° premio con "La bicicletta", un racconto molto intenso. Alcune delle opere sono state lette dalla bravissima Nadia Fusetti.



Tra i tanti premiati anche personaggi noti come **Giordano Cioli** di Montepulciano, scrittore e giornalista e Franco Cappelletti di Ivrea, scrittore e autore per dodici anni dello storico "Vernacoliere".

Particolarmente significativa è stata la presenza inaspettata del Partigiano Combattente **Biagio Colamonico** di Milano, superstita della battaglia del Monte San Martino, nel '43. Uno dei primi scontri che la Resistenza italiana, condotta dal gruppo "Cinque Giornate", ebbe con i nazifascisti. Il bilancio fu di più di 40 morti tra i partigiani. Ascoltare le sue parole è stato un momento di ulteriore riflessione.

Ringraziamo lo Spi CGIL di Rescaldina che anche in questa edizione ha contribuito nell'assegnazione del premio destinato alla categoria under 16 e Renato Franchi che ha omaggiato i premiati presenti con il suo ultimo CD "Finestre", e,

naturalmente, la sede del Circolo Fior d'Italia.

Questa giornata resterà senza dubbio nella memoria dei tanti che erano presenti. Certamente noi non la dimenticheremo. Per la nostra piccola sezione è stato un grandissimo successo. Uno stimolo importantissimo a proseguire sempre con nuovi progetti culturali, senza mai dimenticare il nostro impegno di fare memoria, ricordare e mantenere vivi e attuali i valori che spinsero tanti giovani a rischiare la vita per la libertà di cui oggi tutti noi godiamo. Quei valori che sono scritti nella nostra Costituzione.

Anpi Rescaldina



Verbale Giuria del 2° Concorso Letterario di Narrativa “Inchiostro e Memoria” ANPI Rescaldina

La Giuria, presieduta da Roberto Curatolo e composta da Paola Angoli, Marta Franchi, Davide Pezzoni, Maria Grazia Pierini e Gianni Zuretti, ha provveduto a valutare e a classificare gli elaborati pervenuti. Un compito non facile, considerando l'elevata qualità delle numerose opere inviate.

Un paio di racconti, di buona qualità letteraria, non sono stati presi in considerazione per la classifica finale in quanto i testi superavano ampiamente il limite di 7.500 battute complessive, spazi inclusi, previsto dal bando di regolamento.

Ecco, di seguito, i verbali relativi alle due sezioni in concorso.

Sezione Narrativa over 16

La Giuria ha individuato una prima rosa di racconti e, successivamente, una seconda rosa più ristretta, dalla quale sono emersi i seguenti racconti meritevoli di Premi e Menzioni:

1° Premio di Euro 250: Destino: tre donne condannate a morte di Maria Carla Vignati di Rescaldina (MI)
2° Premio di Euro 100: La bicicletta di Giuseppe Bravin di San Vittore Olona (MI)

Premio Speciale "Anna Maria Mozzoni" di Euro 100, a cura dell'Amministrazione Comunale di Rescaldina: Belli capelli di Maria Giovanna Piras di Nuoro

Menzioni d'Onore ex-aequo a:

Nuove professioni di Riccardo Balzarini di Chignolo Po (PV)

Nessuno fu comparsa di Franco Cappelletti di Chiaverano (TO)

Una storia semplice di Alessandra Biella di Novara
Premio Speciale "70° del voto alle donne": Anna e la nonna di Martina Mainetti di Forlì

Premio Speciale della Giuria:

Blonde, oh blonde di Maria Gemma Girolami di Cislago (VA)

Menzioni speciali per la descrizione di eroiche figure femminili:

L'eroina della Valdorcia di Giordano Cioli di Montepulciano (SI)

La borsa della Signora Franca di Ersilia Monti di Milano

Menzioni speciali per il contenuto storico:

Una ragazza in un lager di Giancarlo Restelli di Legnano (MI)

Un miracolo all'inferno di Gianfranco Iovino di Verona

La primavera verrà di Clementina Daniela Sanguanini di Gorla Minore (VA)

Non puoi capire di Marina Marzorati di Legnano (MI)

Menzione speciale per Nuove forme di Resistenza:

Presto sarà primavera di Daiana Martina Mazza-lovo di Rescaldina (MI)

Premio "In ricordo dei partigiani rescaldinesi":

50 anni fa, bambino alle elementari di Enrico Frascoli di Rescaldina (MI)

Il partigiano Nino di Stefano Vignali di Rescaldina (MI)

Sezione Narrativa under 16

La Giuria, dopo un attento esame degli elaborati pervenuti, ha deciso di conferire collettivamente il Primo e il Secondo Premio, consistenti in Buoni libri del valore di Euro 150, a un gruppo di allievi della **classe 3° A della scuola media "G. A. Bossi"** di Busto Arsizio (VA).

I racconti e gli allievi collettivamente premiati sono:
La battaglia di mia madre di Greta Carolina Belviso

L'intervista di Natalia Cornachiarì

Lettera dal passato di Alice Perotta

Altro che legna ardente di Camilla Testa

In te amore mio di Andrea Victoria Vecchi



Da febbraio 2017 parte la raccolta puntuale dei rifiuti indifferenziati



Ci guadagna l'ambiente e ci **guadagni anche tu!**

RESCALDINA VERSO RIFIUTI ZERO



Comune di **RESCALDINA**

RIFIUTI **ZERO**



DERICHEBOURG
ambiente
San Germano s.r.l.





DA FEBBRAIO 2017 PARTE LA RACCOLTA PUNTUALE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI



Cari concittadini,
l'Amministrazione comunale è impegnata per un costante **miglioramento degli standard ambientali del nostro paese.**

È un impegno che ci siamo assunti in campagna elettorale e che perseguiamo per **preservare le risorse naturali e garantire un futuro sostenibile ai nostri figli.** Per concretizzare questo impegno, in aggiunta alle numerose iniziative già realizzate, l'Amministrazione comunale avvierà dal **1 febbraio 2017** la fase di sperimentazione del nuovo sistema per la **raccolta puntuale del rifiuto indifferenziato**: un metodo che assicurerà più controllo dei conferimenti e quindi **più attenzione nella raccolta differenziata** da parte dei cittadini.

Il nuovo sistema prevederà la consegna a tutte le utenze di **sacchi speciali dotati di chip** che permetterà di "misurare" la quantità di rifiuti indifferenziati prodotta da ciascuna utenza. **L'obiettivo** di questa scelta, in linea con la strategia "Rifiuti Zero", è quello di **incentivare la raccolta differenziata domestica e ridurre i rifiuti indifferenziati destinati all'incenerimento.**

Ogni cittadino, grande e piccolo, sarà chiamato ad un rinnovato impegno quotidiano per differenziare al meglio i rifiuti, facendo sì che solo ed esclusivamente i rifiuti non riciclabili finiscano nel nuovo "sacco nero" dotato di chip.

La raccolta puntuale dei rifiuti indifferenziati permetterà di **diminuire i costi di smaltimento** e conseguentemente di **ridurre la Tassa Rifiuti** per i cittadini, che nella successiva fase di introduzione della **tariffa puntuale** consentirà di **premiare coloro che produrranno meno rifiuti, differenziando di più.** Una **Rescaldina più sostenibile** è realizzabile, ma solo con l'impegno di tutti.

Insieme, possiamo farcela!

Il Sindaco
Michele Cattaneo

L'Assessore all'igiene urbana
Daniel Schiesaro

INCONTRI PUBBLICI ORE 21.00

Per illustrare nel dettaglio le caratteristiche del nuovo servizio di raccolta puntuale con sacco dotato di chip, tutti i cittadini sono invitati agli incontri pubblici che si terranno:

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2016
presso l'Auditorium Comunale - Via Matteotti, Rescaldina

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2016
presso Villa Rusconi - Piazza A. Airoli, Rescalda

VENERDÌ 20 GENNAIO 2017
presso l'Auditorium Comunale - Via Matteotti, Rescaldina

RITIRO DEI SACCHI GRIGI CON CHIP

QUANDO?

Dal 14/11/2016 al 10/12/2016 sarà possibile ritirare i nuovi sacchi neri dotati di chip e i sacchi per la raccolta differenziata di plastica (gialli) e umido (biodegradabili).

COSA BISOGNA PORTARE PER IL RITIRO?

Bisogna presentarsi muniti della Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Tessera Sanitaria (TS) della persona intestataria della Tassa Rifiuti.

DOVE?

Rescaldina - Via Matteotti n. 7 angolo Via Pozzi:
mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 19.00
venerdì e sabato: dalle 8.30 alle 12.30

Rescalda - Villa Rusconi:
lunedì: dalle 8.30 alle 12.30
martedì: dalle 16.00 alle 19.00

Le persone che per motivi di deambulazione o logistici non possono recarsi presso i punti di consegna possono delegare un'altra persona al ritiro dei sacchi, presentandosi con la CARTA REGIONALE DEI SERVIZI (CRS) o TESSERA SANITARIA della persona intestataria della Tassa Rifiuti. Inoltre, tutte le persone che non possono delegare qualcuno al ritiro possono chiamare il NUMERO VERDE 800.445.999 per richiedere la consegna a domicilio dei sacchi. Gli uffici comunali valuteranno la richiesta e ricontatteranno il richiedente per concordare le modalità di consegna.

QUANTI SACCHI VERRANNO CONSEGNATI PER I RIFIUTI INDIFFERENZIATI?

Ad ogni utenza verranno consegnati un numero di sacchi predefiniti a seconda dei componenti del nucleo familiare, sufficienti per almeno un anno. Se l'utente finirà i sacchi con chip prima dell'anno potrà recarsi presso lo Sportello Igiene Urbana ed acquistare un pacchetto di 13 sacchi al costo di 10 euro. Ricorda che per il rifiuto indifferenziato non riciclabile non sarà consentito l'uso di sacchi diversi da quelli consegnati dal comune e dotati di chip.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Numero Verde
800 445999



Un nuovo anno all'insegna della pace e della partecipazione

Settembre è sempre un mese particolare. Le giornate iniziano ad accorciarsi, i pantaloni si allungano, il lavoro e le scuole riaprono e si archiviano con già un po' di nostalgia le fotografie dell'estate.

Settembre è però anche sinonimo di programmazione. Nuove intenzioni, nuovi corsi, nuovi progetti, nuovi inizi.

E anche per l'Amministrazione è il momento in cui si ragiona sulle proposte culturali per i prossimi mesi. Da fine settembre sarà il tema della PACE a far da protagonista. Per il terzo anno, infatti, l'Amministrazione Comunale dedica un intero mese a questa parola così abusata eppure così importante: ragioneremo insieme su temi importanti, talvolta scomodi, certamente urgenti. L'immigrazione, l'omosessualità, la città dei bambini. Lo faremo attraverso film, dibattiti, incontri, musica, manifestazioni. Saremo accompagnati da diverse As-

soziazioni: Amani, ONG che da anni promuove progetti in Africa, Stranitalia, la scuola di italiano per stranieri Italiamo, Arcigay, Articolo Nove. Realtà importanti che ci guideranno all'interno di tematiche delicate ed attuali.

Il tema interculturale sarà portato avanti durante tutto l'anno di attività, con momenti ad hoc e altri integrati con la programmazione degli eventi già consolidati sul territorio. Altra parola chiave sarà PARTECIPAZIONE. Da una parte nei prossimi mesi

saranno portati avanti i progetti vincitori del primo Bilancio Partecipativo; dall'altra, ad ottobre partiranno i lavori della nuova edizione.

Entro la fine dell'anno aprirà anche il servizio Informagiovani presso la Biblioteca, punto di riferimento importante per i minori di 30 anni, sia per quanto riguarda l'orientamento scolastico che il tempo libero.

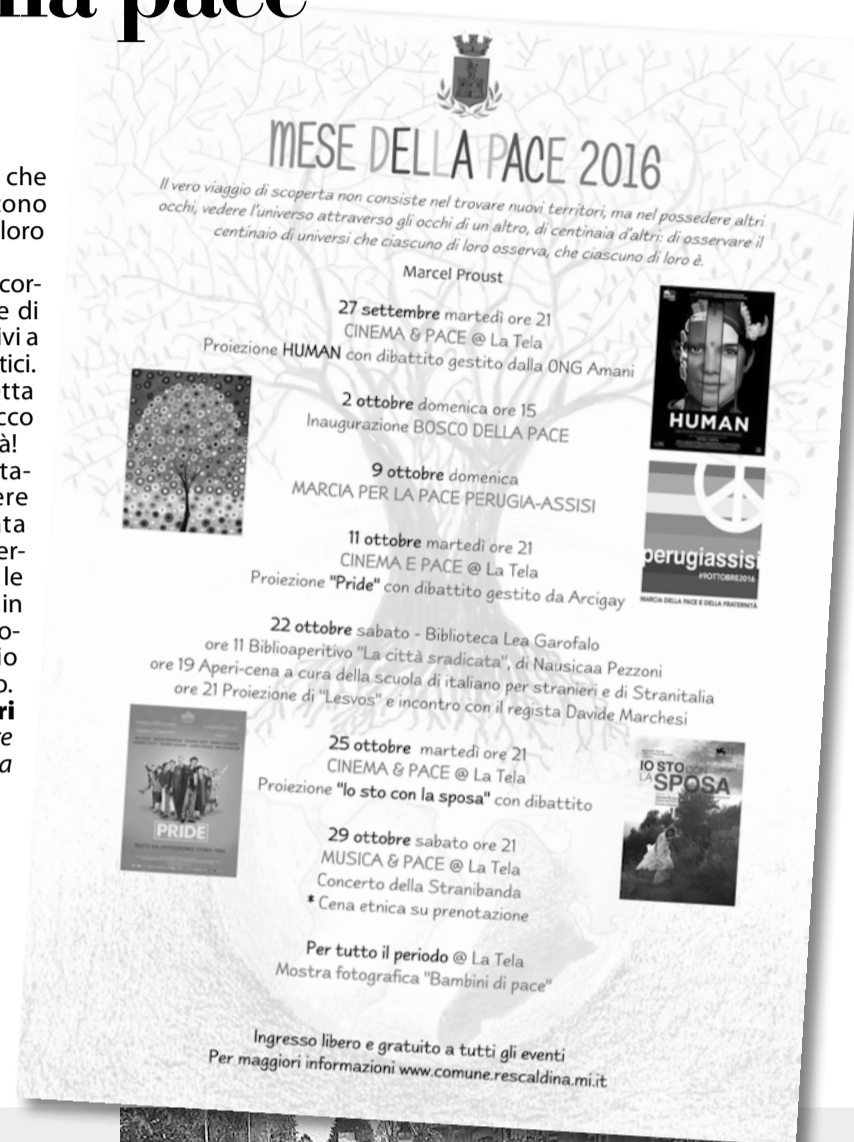
Ci saranno poi le iniziative in Biblioteca: letture per i bambini, biblioaperitivi, gruppo di lettura, di filosofia, di poesia, laboratori e spettacoli teatrali.

A queste si aggiungono le rassegne e le iniziative

delle Associazioni che da anni arricchiscono Rescaldina con le loro proposte.

Infine, ripartono i corsi per tutte le fasce di età, da quelli sportivi a quelli culturali/artistici. Insomma, ci aspetta un nuovo anno ricco di stimoli ed attività! Invito tutta la cittadinanza a rimanere sempre aggiornata attraverso il sito internet del Comune e le bacheche disposte in paese, nelle quali troverete il calendario mensile aggiornato.

Elena Gasparri
Assessore
alla Cultura



Bambini di pace, alla Tela una mostra fotografica color arcobaleno

È visitabile sino alla fine di ottobre, nei locali de LATELA, Osteria del Buon-Essere, "Bambini di pace", la mostra con gli scatti delle iniziative per la Pace organizzate negli ultimi anni a Rescaldina dall'associazione culturale Articolonove. La trentina di scatti in mostra documentano le iniziative per la Pace che si sono tenute in questi anni a Rescaldina, dalla Marcia a Coloriamo Rescaldina di Pace al "Ponte dei bambini", iniziati

il 2015 pensata per sensibilizzare i ragazzi in età scolare sulla sorte dei loro coetanei che vivono in Paesi più poveri e che affrontano, da migranti, il difficile e rischioso viaggio verso una vita migliore. Scrive nel testo della presentazione della mostra Marica Vignati, membro di Articolonove e presidente del Consiglio Comunale di Rescaldina: «I bambini di guerra da troppo tempo riempiono le pagine dei giornali e si stampano dolosamente

nelle nostre menti. Dal piccolissimo Aylan, raccolto cadavere su una spiaggia turca, all'altro piccolo, Omron, scampato dalle bombe di Aleppo e seduto sull'ambulanza come una statua del terrore. Sanguinante ma composto, sembra chiederci una spiegazione di tutto ciò. O ancora i bambini, simboli di innocenza, diventano strumenti di morte per seminare distruzione e orrore.

E allora ben vengano le bambine e i bambini di pace, tutti quelli che hanno invaso pacificamente le strade di Rescaldina e di Rescaldina, con le loro bandiere, i disegni, i nastri per giocare con gli alberi nel "Bosco della Pace". Le foto esposte sono state scattate da Emilio Girasole, Giovanni Arzuffi, Anzio Giani e Lucio Zuliani.

Associazione Culturale Articolonove



Un anno pieno di iniziative il 2016

Durante questi anni di attività dell'Anpi a Rescaldina si sono consolidati due appuntamenti che hanno riscosso grande partecipazione e interesse:

1) il "Concorso Letterario Nazionale di Narrativa", pensato e organizzato da Roberto Curatolo, presidente della Giuria, ispirato ai valori di giustizia e libertà che accompagnarono la lotta di liberazione di tanti giovani, donne e uomini che sacrificarono anche la loro vita;

2) la breve, ma efficace rassegna letteraria, "Serate d'Autore" che ha consentito di avere con noi - tra i tanti scrittori, **Lidia Menapace, staffetta partigiana, ex senatrice della Repubblica Italiana e femminista**. Non è mancata la presenza di storici e musicisti di altrettanto alto livello. Sempre presente con noi il prof. **Giancarlo Restelli**, storico e ricercatore, con le sue interessanti conferenze dedicate quest'anno alla giornata della memoria, al giorno del ricordo, alla grande guerra. Conferenze che si sono concluse a maggio con un interessante incontro sul-

la nascita della Repubblica: un'analisi storica di quanto accadde dopo il 25 aprile fino al 2 giugno, quando gli italiani al voto scelsero la Repubblica.

Abbiamo avuto l'onore della presenza in più occasioni come dicevamo di **Lidia Menapace**, che con Roberto Curatolo, ha presentato due dei suoi ultimi libri: "Io Partigiana". La mia resistenza e la sua autobiografia "Canta il merlo sul frumento".

Lidia Menapace femminista convinta ha caldeggiato ed ha voluto essere presente nel nostro paese, in occasione della giornata della donna (quest'anno anche 70° anniversario del diritto di voto alle donne), per l'intitolazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, del parcheggio di via Bossi ad **Annamaria Mozzoni**, cittadina Rescaldinese e pioniera dei diritti femminili.

Lo scrittore **Roberto Curatolo**, coadiuvato da Gianni Zuretti, oltre ad essere l'organizzatore di molteplici eventi della nostra sezione Anpi, ha presentato a novembre il suo libro "Lampidi buio", una trilogia sui margini dell'ombra, sui lampi di buio e sui chiaroscuri di tante vite. Altrettanto interessante

l'incontro con lo scrittore **Cesar Balaban**, coordinato da Gianni Zuretti, che ha raccontato la tragedia del genocidio del popolo armeno attraverso il suo libro "Senza patria". Storia di un armeno di Aleppo.

Grande partecipazione anche alla serata di **Renato Franchi dell'Orchestra del Suonatore Jones** che, con lo scrittore **Walter Pistorini**, hanno creato una piacevole atmosfera duettando, tra parole e musica, le storie dietro alle canzoni di Fabrizio De André tratte da "Il libro del mondo";

Nicoletta Bigatti, scrittrice, ricercatrice storica e autrice del libro "Quando suonava la sirena" con **Roberto Curatolo**, medico del lavoro e **Maurizio Stampini**, segretario CGIL Ticino Olona, hanno tenuto una interessante conferenza sul lavoro nelle fabbriche del Legnanese, dal dopo guerra ad oggi.

Nicoletta Bigatti tra le altre cose, insieme a Vittorio Biaggi e Renato Franchi conducono i nostri incontri presso le scuole elementari e medie del Comune di Rescaldina, raccontando agli studenti la Lotta di Liberazione e la nascita della Costituzione. Come ogni anno per la festa

della Liberazione, in collaborazione con l'Amministrazione, il 24 aprile all'auditorium è stata presentata una serata musicale e letteraria con **Carlo Pestelli** cantautore, chitarrista e scrittore con il suo libro "Bella Ciao".

Con l'occasione rivolgiamo un ringraziamento al sindaco Michele Cattaneo per aver pensato ad un 25 aprile senza discorsi ufficiali, dando voce alle testimonianze dei nostri Partigiani del legnanese: Francesca Mainini, Piera Pattani, Giuseppe Bollini, Don Mauro Bonzi e Samuele Turconi e anche attraverso i sogni di chi non ha potuto vivere la conquistata libertà come i tre giovani di Tradate: Aquilino Bresolin, Carlo Rossini, Ferdinando Crestani che persero la loro vita proprio a Rescaldina nel dicembre del '44.

Vogliamo anche ringraziare "La Tela" - bene confiscato alla criminalità organizzata e divenuto patrimonio del Comune di Rescaldina - per la collaborazione nell'organizzazione dell'incontro con lo scrittore Giulio Cavalli con il suo libro "Mio padre in una scatola da scarpe".

E ancora grazie a Renato Franchi e l'Orchestra del Suonatore Jones che hanno



scelto di presentare il nuovo album "**Finestre**" nella sede dell'Anpi.

Un programma certamente impegnativo con lo scopo di diffondere, attraverso tutte le forme di cultura, la memoria, la storia del nostro paese ma non solo e siamo già impegnati continuare il nostro lavoro che prevede per settembre la prima festa dell'Anpi.

Per seguire il nostro prossimo programma abbiamo

anche una pagina facebook Anpi Rescaldina, che potete consultare.

Questo è l'impegno dell'Anpi, non dimenticare mai, ricordare sempre guardando avanti, diffondendo e difendendo i valori della nostra Costituzione nata dalla Resistenza.

Noi crediamo fermamente e il nostro viaggio continua tra i Partigiani di ieri, di oggi e di domani.

Anpi Rescaldina

"E' nato il coro "Voci del Partigiano"

Circa un anno fa Renato Franchi dell'Orchestra del Suonatore Jones propone di formare un coro, qui a Rescaldina, un gruppo vocale che abbia naturalmente "un sentire" comune, un ensemble di voci resistenti, al fine di riscoprire, proporre e tenere aperta la memoria di questo straordinario patrimonio di cultura popolare. E siamo partiti con un semplice annuncio su fb con un volantino rivolto a giovani e meno giovani, donne, uomini, ragazzi/e, intonate/i e anche per i meno intonati che hanno bisogno di essere accompagnati con pazienza sui gradini delle scale del pentagramma. Un laboratorio vocale aperto a tutti, unica dote necessaria,

la passione per la musica e per il canto.

In poche settimane hanno aderito molte persone, oggi il coro ha 15 componenti. Il Coro si chiama "**Voci del Partigiano**", porta questo nome proprio per ricordare lo storico Circolo di Rescaldina, appunto la "Casa del Partigiano". Le voci sono quelle di tutte le persone che hanno "vissuto" tanti momenti di lotta, di lavoro, ma anche di festa e di gioia. Insomma grazie alla "luminosa" idea del "maestro" Renato Franchi, che ha saputo unire un gruppo molto determinato, intonato, affiatato, di voci femminili e maschili, riscoprendo l'importanza della canzone popolare, dei canti della Resistenza ma an-

che della canzone d'autore, il Coro "Voci del Partigiano" ha all'attivo diverse esibizioni in occasioni importanti come il concerto tenuto alla sala Ratti di Legnano in favore di Diesis, a Cesate, a Gallarate, a Gerenzano al Parco degli Aironi, a Milano in piazzale Loreto in ricordo dei 15 Martiri e a Varese alla festa provinciale dell'Anpi.

A Rescaldina abbiamo avuto modo di sentirli in diverse occasioni, durante la presentazione dell'ultimo CD di Renato Franchi "Finestre", il 24 aprile all'auditorium e lo scorso 25 luglio in occasione della pastasciutta dei F.lli Cervi.

Il Coro si ritrova tutti i giovedì per le prove nella sede Anpi di Rescaldina, in via



Matteotti, 56.

Oggi rinnoviamo l'appello per rendere più forte il gruppo vocale ed invitiamo le persone interessate a condividere ed a partecipare a

questo progetto, (in modo particolare sarebbero utili voci maschili).

Per informazioni e adesioni scrivere all'indirizzo mail: anpi.rescaldina@libero.it,

oppure presentatevi direttamente nella serata delle prove, che riprenderanno il primo giovedì di ottobre.

Coro Voci del Partigiano Anpi Rescaldina"

LOCATELLI

LABORATORIO ORAFO

Via XXV Aprile, 10 - 20020 Rescalda (MI)

Tel. 0331/466790

Rivenditore: Citizen - Pierre Bonnet - Perlamore - S'Agapò

Realizziamo gioielli unici e in serie limitate anche su disegno del cliente.

Vendita oreficeria e articoli in argento.

Si effettuano riparazioni e infilatura di collane.

Vendita orologi.

Si eseguono riparazioni di orologi, sveglie e pendoli.

Chiuso il MARTEDÌ

MYGLASS
Rescaldina premiata al
1° posto per eccellenza nello
svolgere la propria attività
nel 2015

MYGLASS

CENTRO CRISTALLI AUTO

MyGlass è convenzionata con **UnipolSai**
ASSICURAZIONI

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE VETRI AUTO

Via Manzoni, 1 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.1770391 - Fax 0331.1770962

© REAL/GUADO

Lions Club Rescaldina Sempione

Chiusura dell'anno sociale con significative iniziative a favore della comunità rescaldinese

Si è concluso l'anno lionistico del Lions Club Rescaldina Sempione giunto al terzo anno di attività.

Il Presidente dell'anno lionistico 2015-2016 Angelo Mocchetti, ha portato a termine il suo mandato caratterizzato da tante iniziative in campo sociale, umanitario, artistico, culturale, sportivo.

Il 30 giugno, ultimo giorno dell'anno sociale, il Lions Club Rescaldina Sempione si è reso promotore, come lo scorso anno, di alcuni significativi gesti a favore della comunità rescaldinese.

Durante una semplice e bella cerimonia, svoltasi presso la scuola secondaria "Ottolini", dell'Istituto Comprensivo "Alighieri", con l'intervento del Presidente del Club Angelo Mocchetti, del Socio Gianfranco Fumagalli, con la presenza del Governatore del Distretto Lions 1081b1 Carlo Massiro-

ni, di ritorno da Fukuoka, in Giappone, dove si è svolta la Convention Internazionale con Soci provenienti da tutte le parti del mondo, sono stati donati a diverse Istituzioni cittadine alcuni utili strumenti e materiali operativi per le rispettive attività svolte.

Alla Casa Ospitalità per Anziani "Colleoni", rappresentata dalla responsabile sanitaria Dott.ssa Wanda Nebuloni accompagnata dalla caposala Katia Sansotera e dall'animatrice Monica Fiorentino, sono stati donati sussidi sanitari a infrarossi per l'attenuazione dei dolori articolari. All'IC "Manzoni" di Rescaldina, scuola primaria, tramite la docente Luisa Alzati, sono state consegnate tastiere musicali.

Un PC è invece stato donato all'IC "Alighieri" di Rescaldina, tramite il Prof. Davide Castiglioni.



L'IC "Manzoni", scuola dell'infanzia, sezione di Rescaldina, tramite la docente Chiara Rauzi, ha beneficiato di materiali per PC; la scuola dell'infanzia "Don Pozzi", tramite la docente Rosella Vivacqua, ha avuto

la stessa dotazione, mentre la scuola dell'infanzia "Ferrario", tramite la docente Rose Caruso, ha ricevuto microfoni e attrezzature didattiche. Nell'anno del suo mandato, il Presidente Angelo Moc-

chetti, ha saputo interpretare al meglio le relazioni improntate alla condivisione e alla solidarietà nella comunità rescaldinese.

(Nella foto: il Presidente 2015-2016 Angelo Mocchetti, il Governatore Carlo Mas-

sironi, il Socio Gianfranco Fumagalli e i rappresentanti della Casa Ospitalità Anziani e delle Scuole)

Lions Club Rescaldina Sempione

Meeting di chiusura dell'anno lionistico per il Lions Club Rescaldina Sempione

Nel mese di giugno il Lions Club Rescaldina Sempione ha chiuso l'anno lionistico 2015-2016 con il Meeting presso il ristorante "Le Querce" di Casorate Sempione, sancendo il passaggio di consegne degli incarichi dal Presidente Angelo Mocchetti all'incoming Renato Leoni e salutandolo il Governatore Carlo Massironi alla vigilia del suo viaggio in Giappone.

Al neo Governatore Lion Massironi il Club Rescaldina Sempione, tramite il Presidente Angelo Mocchetti, i Soci hanno donato un globo terrestre in cristallo, con l'augurio di conquistare nuovi importanti traguardi. Il passaggio di conse-

gne nel Club ha salutato il Cerimoniere Ilaria Dettoni che lascia l'incarico al Socio Marco Meraviglia. Il Segretario Gian Luca Signorini a sua volta lascia l'incarico a favore di Gianfranco Fumagalli. Confermati i membri del Consiglio Direttivo con Presidente Renato Leoni, Past Presidente Angelo Mocchetti, Vicepresidente Elena Casero, Tesoriere Oreste Casati, Presidente Comitato Soci Carlo Massironi, Consiglieri Paolo Rossetti ed Elena Broggin. Il Presidente dell'anno lionistico 2015-2016 Angelo Mocchetti ha ricordato tutti i service e le iniziative sostenute dal Lions Club Rescaldina Sempione a favore del territorio.

Una bella giornata di sole ha fatto da cornice al Meeting che ha visto anche una folta partecipazione di bambini, fra i 3 e i 12 anni, figli dei Soci del Club, ai quali è stato donato un piccolo ricordo della giornata, frutto di un service a favore dell'Associazione Mimosa-Amici del DH Oncologico di Borgomanero. A breve all'interno del Lions Club Rescaldina Sempione sarà costituito un "Cuccioli Leo Club".

(Nella foto il Presidente Angelo Mocchetti e il Governatore Carlo Massironi)

Lions Club Rescaldina Sempione



E' nata a rescaldina l'Associazione Linguatech

Una risposta personalizzata ai problemi legati al metodo di studio

Quanto conta come si affronta lo studio e come tecnicamente si cerca di memorizzare i contenuti?

A tutte le età, nei diversi contesti in cui ci si deve misurare con l'apprendimento, questo diventa il punto critico. Tutti abbiamo avuto occasione di parlare con persone che ci hanno raccontato le loro difficoltà legate allo studio, il peso dell'impegno e la sensazione di incapacità che spesso rimaneva di fronte ai piccoli e grandi insuccessi e alle votazioni negative. La conseguenza per molti, però, è stata la decisione di abbandonare gli sforzi di tenere in mano i libri, motivata spesso da una certa rassegnazione.

Ma studiare, meglio ancora apprendere, non è solo per pochi. Per affrontare i

dubbi, le esitazioni e le mancanze soprattutto legate al corretto metodo di studio e a una buona organizzazione del tempo e delle energie, è nata l'Associazione di Promozione Sociale Linguatech, presieduta da Liliana Rossetti. Alla base di questa intuizione sta una lunga esperienza di insegnamento nel settore linguistico e la convinzione che sia possibile utilizzare approcci, strategie e tecniche adeguate, anche supportate dai moderni strumenti multimediali, per sostenere lo sforzo di tutti, dai preadolescenti agli adulti, nel cimentarsi con lettura, alfabetizzazione



informatica e studio in italiano e nelle principali lingue straniere europee. Particolare intendimento dell'associazione è quello di sostenere chiunque abbia bisogno di una guida e di un supporto motivazionale allo studio, nella convinzione che la capacità

di apprendere e di presentare i contenuti siano imprescindibili soprattutto in vista delle trasformazioni continue del mondo del lavoro. In una società globale e dinamica come quella di oggi è infatti necessario rinsaldare e alimentare ogni giorno la competenza fondamentale di imparare ad imparare, la sola che può assicurare la

flessibilità professionale tanto richiesta ai giovani e ai meno giovani.

Particolare attenzione è riservata inoltre agli studenti con bisogni educativi speciali. Sostenuti da una preparazione professionale specifica, i docenti e i volontari dell'associazione propongono un supporto qualificato alle famiglie per accompagnare i ragazzi nel lavoro a casa e nello studio. L'APS Linguatech propone corsi e attività di supporto allo studio il più possibile flessibili, con moduli brevi e soluzioni individuali o in piccoli gruppi. Presso la sede operativa in via Matteotti, 41 a Rescaldina è possibile ricevere informazioni dettagliate previo contatto via e-mail info@linguatech@gmail.com oppure telefonicamente al numero 347 4706381

RASSEGNA TEATRALE 2016

● **Sabato 22 ottobre**
Compagnia "i CATANAIJ"

La Compagnia nasce da un invito dell'ex parroco don Antonio Longoni di preparare uno spettacolo in occasione della inaugurazione della nuova Sala della Comunità di Castelletto.

Ed è così che un gruppo di ex adolescenti che all'inizio degli anni 70 faceva teatro amatoriale dialettale nel salone del vecchio oratorio, decide di ricimentarsi per diventare I CATANAIJ (Ferri vecchi).

La prima commedia è stata messa in scena nel Marzo 2006 e da allora sono state preparate e rappresentate altre otto commedie dialettali. La scelta del dialetto è stata fatta pensando di salvaguardare un valore di storia locale

A L'OSPIZZI DI VEGETT S'E' LIBERAA ON LET

Commedia dialettale di Roberto Santalucia e Pier Giuseppe Vitali

La vicenda si svolge in un luogo qualunque, in una famiglia qualsiasi. Il nonno è di troppo; occupa la stanza che i nipoti vorrebbero per sé. A sua insaputa, la famiglia decide di farlo ricoverare in una casa di riposo, ma al momento non c'è posto. Dopo qualche tempo i familiari partono per una vacanza, lasciando il nonno solo a casa.

Da Villa Serena telefonano per avvisare che si è liberato un posto senza sapere che stanno parlando con il nonno, ignaro di tutto. Panico. Il nonno Berto e l'amico fidato Gino, ambedue con passato teatrale amatoriale, decidono di visitare, in incognito, l'ospizio. Ha inizio una serie di gag divertenti che vedono protagonisti i due amici e i numerosi ospiti della casa di riposo. Commedia brillante che addolcisce, divertendo, quello che da molti viene considerato un periodo deprimente della stagione della vita

● **Sabato 5 novembre**
Compagnia "UCRONIA TEATRI"

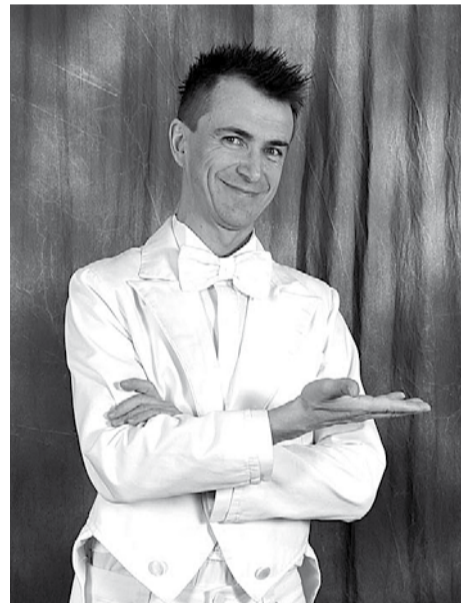


Gli attori della compagnia si formano presso la scuola di teatro Quelli del Grock di Milano dove si diplomano tra il 2014 e il 2015. Oltre a questa collaborazione ognuno porta avanti percorsi ed interessi differenti collaborando con varie compagnie della zona del milanese, in qualità di attori e insegnanti.

IL GIOCO DELL'AMORE E DELA CASO
Commedia brillante di Pierre de Marivaux

La Compagnia "Ucronia Teatri" ha subito subodorato che la commedia (datata 1700) potesse prestarsi ad uno stravolgimento grottesco, ambientandola così in un presente ucronico, dove i matrimoni combinati e la servitù sono ancora perfettamente integrati nella cultura occidentale. In questo modo, l'obiettivo che ci si pone è quello di sorprendere lo spettatore sfruttando il gioco del titolo della commedia. In una rivisitazione dell'umano acritica e giocosa, l'amore e il caso diventano concetti ballerini, che si guardano, si specchiano, sono l'uno l'ombra dell'altro o ancora si scambiano di ruolo, esattamente come i protagonisti della commedia fanno con i rispettivi domestici. Oppure no.....

● **Sabato 19 novembre**
PAOLO DRIGO



Musicista, trasformista, animatore ha iniziato come cantante fino ad arrivare ad esibirsi come "one man show" da parecchi anni. Vanta numerosi apparizioni in trasmissioni televisive. In particolare nel 2003 è stato vincitore assoluto della Corrida condotta da Jerry Scotti.

TALE E QUALE SHOW
Spettacolo musicale e di trasformismo
Uno spettacolo musicale e di trasformismo ricco di 15 cambi d'abito veloci stile Brachetti inerenti a personaggi della musica leggera italiana e straniera con

look completi, cantato dal vivo imitando personaggi che vanno da Elvis a Renato Zero, da Freddy Mercury a Elton John, da Armstrong a Pupo ecc...

● **Sabato 3 dicembre**
Compagnia "IL COLLE"

La compagnia nasce nel 2002 dall'incontro di alcuni giovani appassionati di teatro. Dopo aver seguito un corso di recitazione presso l'Associazione Culturale Ronzinante di Merate si è formato un gruppo solido e unito che, con entusiasmo e passione, ha iniziato a mettere in scena spettacoli teatrali di vario genere.

Nel corso degli anni sono state intraprese collaborazioni con numerose realtà della zona e partecipato a numerose rassegne in tutte le provincie lombarde, riscuotendo sempre grande successo.

Il loro impegno e coerente con il motto di Tim Robbins: "Il teatro e fare l'artista in modo onesto, è il luogo dove ricaricarsi, ritrovare energia, motivazione e contenuti"

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO
Commedia brillante di Oscar Wilde



L'opera del grande Oscar Wilde, è una sorta di anticipazione del più moderno teatro dell'assurdo.

Jack inventa un fratello immaginario per fuggire dalla campagna e raggiungere Londra, dove risiede la sua adorata Gwendolen, innamorata di lui, o, per essere più precisi, del suo nome, che ella crede sia Ernest. Gwendolen ha un cugino di nome Algernon che, incuriosito da un'incisione nel portasigarette di Jack che porta la firma di una certa Cecily, arriva in campagna spacciandosi per Ernest, l'inesistente fratello di Jack, peraltro dichiarato morto poco prima dallo stesso Jack. Cecily, dai racconti del suo tutore Jack, si è innamorata e fidanzata idealmente con Ernest, nonostante le severe critiche di Miss Prism, la sua istitutrice, che, a sua volta, è segretamente innamorata del reverendo Chasuble a cui



successivamente, trovatisi a dover rivelare i veri nomi alle donne amate, Jack e Algernon si rivolgeranno per essere battezzati e cambiare nome.

Nonostante tutti gli sforzi dei due giovani, tutto sta per essere mandato in fumo da Lady Bracknell e la Duchessa di Bolton, la zia di Gwendolen e Algernon, quando...

Non meravigliatevi se non avete capito nulla da questo riassunto: lo scopo era appunto questo. Un nonsense non si può spiegare, non si deve spiegare.

Info e prenotazioni
info@prolocorescaldina.it
tel. 339-6809600

INGRESSO 8 euro
RIDOTTO 3 euro
TESSERA 30 euro

Quest'anno ci sarà una serata fuori rassegna che ci darà l'opportunità di brindare tutti insieme all'anno nuovo:



● **Sabato 31 dicembre**
Compagnia "CIAK SI RIDE"

Una compagnia che racchiude in sé tante anime diverse, ma con l'intento comune di divertirsi e far divertire. Per questo l'abbiamo scelta per festeggiare insieme l'inizio del nuovo anno.

MUSICABARET

Lo spettacolo prende vita da una nostra piazza, nella quale troviamo personaggi strampalati e bizzarri. Dal bar, all'edicola, all'ufficio di collocamento si alterneranno simpatiche figure nelle più svariate e divertenti situazioni....e non finisce qui.... si potrà assistere ad uno spettacolo nello spettacolo, il MUSICABARET, con deliziose voci in coinvolgenti brani musicali, magia e tanto altro all'insegna del puro divertimento

Ingresso 15 euro

MASTRO SERRAMENTI
Di Mastrogiorgio Dario & C. S.n.c.

Via Mazzini, 2/A
Rescaldina (MI)

Tel. 0331.57.76.46
Fax 0331.57.73.91

Preventivi gratuiti e personalizzati

Cod. Fisc. e Part. Iva 07864530154

www.mastroserramenti.it
info@mastroserramenti.it

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO
CONC. VA A000165

SOCCORSO STRADALE

GADDA
dal 1932

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori
Centro gomme

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

Stazione tachigrafi digitali

21053 CASTELLANZA (VA)
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO FIAT FIAT PROFESORATI SOMMESE PETROLI

SUPERMERCATI SIGMA
COSÌ BUONI, COSÌ VICINI.

Via L. Da Vinci, 2 - Rescaldina
Tel. 0331.579404

dal 17/10/2016
al 22/01/2017

LIMOGES
stile inconfondibile

PORCELLAINE DE LIMOGES FRANCE

Piano di diritto allo studio 2016/2017: si riparte!

Ogni impresa, sogno o progetto ha bisogno di tempo e di cure. Così le relazioni, così la politica.

Siamo giunti al terzo Piano di Diritto allo Studio gestito dall'attuale Amministrazione, e riguardando al percorso fatto vedo un sentiero, all'inizio dal tracciato un po' dissestato e tortuoso, che sta via via diventando sempre più lineare, limpido e pieno di tesori.

Un grosso passo avanti è stato fatto grazie allo schema di rendicontazione elaborato in collaborazione con la Commissione Cultura e condiviso con gli Uffici Comunali e i Dirigenti Amministrativi degli Istituti Scolastici. Questo strumento ci ha permesso di monitorare mese dopo mese le spese, riuscendo ad avere sempre la situazione chiara e a pianificare in maniera più efficace ed efficiente gli interventi.

E' stato sicuramente un passo verso la trasparenza, base di partenza per ogni politica.

Lo schema è stato rivisto a fine anno scolastico con

tutti i soggetti coinvolti, in modo che sia uno strumento sempre più aderente alla realtà da considerare, e sarà applicato sin dall'inizio dell'anno scolastico.

Proseguiranno i servizi ormai consolidati di aiuto psico-pedagogico a studenti, insegnanti e genitori, nonché il servizio di pre/post scuola e il Pomeridiano, post scuola per le scuole secondarie di primo grado.

Una rinnovata attenzione sarà data anche agli interventi di sostegno per i portatori di handicap e/o disagio, in accordo con il dirigente, i servizi sociali, le/gli insegnanti referenti e la coordinatrice del servizio. I progetti proposti dalle/dagli insegnanti presentano una sostanziale continuità con gli anni passati, seppur prevedendo una importante collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio. Il contributo assegnato conferma le 60,50 euro a studente residente, in con-

tinuità con quanto deciso all'inizio del mandato.

Numerosi saranno anche i progetti di concerto con l'Amministrazione. Per il secondo anno aderiremo a Puliamo il Mondo, iniziativa di Legambiente, che vedrà coinvolti più di 800 alunni in attività di educazione ambientale, pulizia

e pittura per i boschi e la città. Confermato è anche il progetto sulla memoria e la legalità, che lo scorso anno scolastico ha coinvolto le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado in importanti incontri di testimonianza (Salvatore Borsellino, Margherita Asta) e usci-

te didattiche (Binario 21, Parco della Resistenza di Verbania).

"Partecipazione" continuerà ad essere la parola chiave e trasversale ai vari progetti. Dopo aver coinvolto le scuole nella definizione del PGT, quest'anno ci concentreremo sulla progettazione partecipata di alcuni spazi definiti, in primis il Bosco intitolato alla Pace su proposta delle/dei bambine/i stessi.

Verrà avviato un grosso progetto di educazione alla raccolta differenziata, in collaborazione con San Germano, la ditta che si occupa per il Comune di Rescaldina della raccolta dei rifiuti.

Legato a questa importante tematica, sarà il tema dell'acqua del rubinetto: insieme a tecnici ed esperti andremo ad analizzare e a capire il ciclo dell'acqua, con l'ottica di ridurre il consu-

mo di bottiglie di plastica. Anche il tema degli sprechi sarà trasversale ai vari progetti, essendo al centro di alcuni progetti che l'Amministrazione sta seguendo con la mensa ed altre realtà del territorio. In questo sarà coinvolto anche il Comitato Mensa, con cui si lavorerà anche ad una revisione del Regolamento.

Le scuole saranno inoltre interessate dai progetti vincitori del Bilancio Partecipativo a loro dedicati: supporto ai DSA, educazione alimentare e ambientale. Infine, proseguirà il servizio del Pedibus, che consente alle/ai bambine/i delle scuole primarie di Rescaldina di andare a scuola a piedi in tutta sicurezza, grazie al prezioso contributo dei volontari.

Insomma, ci aspetta un nuovo anno scolastico ricco di progetti e di esperienze. Scarpe allacciate, zaino pronto e riempito di valori, desideri e volontà: si riparte.

Elena Gasparri
Assessore all'Istruzione



Una rete per la didattica

Sono stati effettuati, nello scorso mese di luglio, i lavori per la realizzazione e l'ampliamento delle infrastrutture per la gestione della rete WI-FI dell'Istituto Comprensivo D. Alighieri di Rescaldina.

Il progetto rientra negli interventi strutturali previsti dal Piano Operativo Nazionale (PON), **Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave, che fornisce finanziamenti per la realizzazione e l'adeguamento delle infrastrutture scolastiche.

Sono stati installati, nei due plessi, 11 nuovi Access Point di ultima generazione, realizzato un nuovo cablaggio e sostituiti gli apparati per la distribuzione del segnale. Sono stati inoltre acquistati 9 nuovi PC da destinare alle aule per la didattica e i servizi digitali della scuola.

La realizzazione dell'infrastruttura di rete è propedeutica alla creazione ed utilizzo di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale.

È stata creata una di una rete dati pervasiva nell'Istituto, che consentirà a docenti e studenti di utilizzare soluzioni web 2.0, servizi cloud per la scuola, di accedere a contenuti didattici certificati disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali con altre scuole.

Le nuove applicazioni mobile stanno trasformando le esigenze relative alle reti wireless come ad un insieme di Access Point non gestito, ma si è realizzata una infrastruttura in grado di garantire alte prestazioni relativamente a sicurezza, affidabilità e semplicità d'uso, ottimizzando la banda disponibile all'interno della scuola. Gli apparati installati prevedono una parte hardware ed



una parte software (logica), che permette la gestione della banda, dei permessi di accesso e di repository, in base al proprio profilo di accesso (Docente, allievo, ATA, etc) e gestione di contenuti online. Si è realizzata una soluzione che garantisce l'accesso autenticato

dell'utente mediante l'immissione delle credenziali (username e password o certificati digitali). La realizzazione dell'infrastruttura soddisfa le richieste attuali (Registro di classe, navigazione web del singolo docente), ma pone le basi per un'espansione

dell'utenza senza ulteriori lavori onerosi di sostanza. Il progetto prevede quindi la possibilità di supportare la futura crescita di classi 2.0.

La realizzazione dell'infrastruttura è propedeutica alle richieste del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Avviato nello scorso anno scolastico e che ha come finalità la formazione del personale della scuola alle nuove tecnologie.

Il Piano Nazionale prevede la formazione del personale docente della scuola, del Dirigente Scolastico e del personale ATA. L'implementazione della strumentazione multimediale della scuola, pone i docenti nella condizione di attuare le pratiche e le applicazioni presentate durante la fase di formazione.

A questa prima parte di formazione hanno partecipato 4 docenti dell'istituto, il Dirigente Scolastico, e 3 dipendenti del personale amministrativo e ausiliario. I corsi avranno continuità anche nel presente anno scolastico, e verranno am-

pliati ad altri 10 docenti dell'Istituto.

Il Piano prevede diverse azioni che si propongono di mantenere la scuola al passo con i tempi della digitalizzazione e della formazione. Il progetto PON pone perciò le basi per attuare quanto richiesto dal PNSD ed avere una strumentazione valida, efficiente e controllata.

La realizzazione del progetto ha richiesto partecipazione, collaborazione e impegno da parte del personale della scuola che si è dedicato all'attuazione del progetto. Colgo pertanto l'occasione per ringraziare chi ha partecipato alla realizzazione del Progetto, creando una sinergia che ha permesso di superare le difficoltà di realizzazione e ha seguito costantemente le varie fasi progettuali.

Cordialmente
Prof. Davide Castiglioni

Nella foto il D.S. Dott. Angelo Mocchetti e il Prof. Davide Castiglioni durante l'apposizione della targa del Progetto PON

Socio **KAMMI**

Millepiedi di Emanuele e Angelo Lavazza & C. S.a.s.



Scarpe delle migliori marche uomo - donna - bambino

- Via Carducci, 10 - Cerro Maggiore (MI) - Tel. 0331.519.444
- Via Bramante, 3 bis - Busto Arsizio (Va) - Tel. 0331.324.915

Il nuovo Centro Diurno Disabili è realtà!



Il 7 settembre è stata una giornata speciale per tante persone speciali: finalmente i ragazzi del Centro Diurno Disabili, **dopo ben 18 anni di attesa**, hanno varcato la soglia del nuovo Centro di via Bozzente. I ragazzi e i genitori hanno dimostrato in questi mesi una pazienza infinita per un'attesa durata anni e che sembrava non dovesse finire mai.

Il CDD era stato posto in via Tintoretto ben 18 anni fa. Si trattava di una soluzione provvisoria perché assolutamente inadeguata per i ragazzi che frequentano il Centro. La struttura si sviluppava infatti su tre piani, di cui uno semi-interrato, raggiungibile solo con un servoscala e, negli ultimi anni, neanche utilizzabile perché fino all'anno scorso occupato abusivamente, altra "soluzione temporanea" trovata dalla precedente Amministrazione. Questo però è il passato: dal 7 settembre, infatti, il presente è finalmente fatto di locali ampi, colorati, adeguati ed attrezzati per



la funzione per cui sono stati pensati e progettati. Il nuovo CDD è posto in via Bozzente in una struttura costruita nell'ambito del Piano Attuativo denominato Ex-Saccal. La costruzione, iniziata durante l'Amministrazione Magistrati, è stata ultimata a metà 2015. Da allora, a causa soprattutto della trasformazione della ASL in ASST (deciso dalla riforma sanitaria targata

Maroni), alcune lungaggini burocratiche hanno fatto sì che il passaggio si potesse attuare solo alla fine dell'estate appena trascorsa. L'amministrazione comunale, che ha lavorato con tutte le forze disponibili per questo traguardo, naturalmente ringrazia il personale dell'ASST (guidato dal Direttore Socio Sanitario Dot.ssa Marina Gerini) che si è speso con

tutte le energie per arrivare puntuali all'appuntamento di settembre. Adesso manca solo la data della grande inaugurazione, che avverrà sicuramente nell'autunno in un momento deciso dai genitori, dai ragazzi e dall'impareggiabile personale del Centro.

Enrico Rudoni
Assessore ai servizi sociali

Quando il gioco ritorna un gioco

Quella al gioco d'azzardo è per una amministrazione comunale una vera sfida, una sfida di quelle in cui fin dall'inizio ti senti fragile e impotente davanti a diversi nemici che fanno fronte comune: lo Stato che da una parte aiuta e dall'altro "ci guadagna", la condizione sociale difficile, il senso comune del "colpo di fortuna", la voglia di arricchirsi, la patologia...

Per fortuna nel progetto "Quando il gioco ritorna un gioco" abbiamo sperimentato un campo da gioco differente: non un avversario contro tutti ma la forza di una squadra che davvero può vincere.

Il progetto di cui il mio Comune, Rescaldina, è stato capofila ha messo insieme cinque amministrazioni comunali (oltre a Rescaldina anche Dairago, Legnano, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese), l'Associazione Vinciamo il Gioco, la Cooperativa Albatros e il variegatissimo mondo dell'associazionismo culturale, sportivo, sociale.



Il punto di forza del progetto è stato quello di proporre, oltre a momenti di ascolto e di avvio ai Servizi Sociali e ai Servizi della locale ATS, anche un modello culturale diverso là dove la patologia del gioco d'azzardo è più probabile: nei locali, tra i giovanissimi e tra gli ultra sessantenni.

In questi 10 mesi di progetto è stata costruita una rete di sostegno fitta e complessa i cui nodi sono tutte le realtà presenti sul territorio, associazioni e volontari, polizia locale, operatori dei servizi sociali, specialisti, medici di medicina generale, insegnanti, ragazzi, realtà che oggi sono più consapevoli e formate ad affrontare un fenomeno di cui spesso conosciamo solo la superficie.

È con questa voglia di approfondire un tema su cui tutti pensiamo di sapere abbastanza che vi lascio alla lettura di questa monografia curata dalla dott.ssa Paola Brumana, coordinatrice del progetto; una lettura interessante ricca di dati, di approfondimenti ma soprattutto di possibilità e di percorsi di intervento.

Il Sindaco

Il Comune di Rescaldina dice NO al femminicidio e ad ogni forma di violenza sulle donne

Esposto il drappo rosso simbolo della campagna

Il Comune di Rescaldina ha aderito alla campagna per dire no al femminicidio e ad ogni forma di violenza sulle donne.

L'amministrazione comunale ha accolto la proposta di aderire all'iniziativa, dal giugno scorso un drappo rosso è stato esposto da una finestra del palazzo Comunale, e invita tutti i cittadini di Rescaldina a fare altrettanto, manifestando così il proprio "No" alla violenza contro le donne. Un semplice gesto per sot-



tolinare alla comunità che la morte di Sara, la 22enne romana, a cui l'ex fidanzato ha dato fuoco dopo averla uccisa, e di tutte le altre, non può lasciare indifferenti. L'iniziativa, partita su WhatsApp, in poco tempo ha coinvolto numerose città che si stanno riempiendo di drappi rossi, segni tangibili dell'orrore e della rabbia contro la violenza che continua a colpire decine di donne in tutta Italia ogni giorno: una vera e propria tragedia.

L'Amministrazione è sem-

pre stata sensibile a questo tema, dando supporto al Centro Antiviolenza a cui fanno riferimento gli 11 Comuni del Piano di Zona del Legnanese che, purtroppo, attualmente ha in carico 39 donne. Inoltre, presso l'Osteria Sociale la Tela, in collaborazione con psicologi e psicoterapeuti del CTA, sono stati organizzati degli "PSICOAPERITIVI" (l'ultimo appuntamento è stato a fine Giugno) dedicati ai temi della violenza di genere e della violenza contro le donne.

La legalità conviene: primo semestre in attivo per LA TELA

Fatturato di oltre 200mila euro, un piccolo attivo di quasi duemila euro e, soprattutto, una realtà che dà lavoro a dieci persone; sette dipendenti a tempo indeterminato e tre inserimenti lavorativi. È questa, dopo sei mesi di attività (5 dicembre 2015 - 5 giugno 2016), la situazione della Tela, l'Osteria del Buon-Essere. La Tela, l'ex Re9 sequestrato alla 'ndrangheta, affidato al Comune di Rescaldina e gestito dalla Cooperativa Arcadia in collaborazione con altre associazioni, in questi mesi, è stata anche palestra per gli stage dei centri di formazione professionale ENAIP e IAL (gli studenti che si sono alternati nel locale in questi mesi sono sempre state in numero di cinque). «Sono veramente soddisfatto del risultato di questi primi sei mesi della Tela - ha dichiarato nella conferenza stampa di presentazione del bilancio dei primi sei mesi, il sindaco di Rescaldina Michele Cattaneo - è la dimostrazione che il progetto è sostenibile e che può tradursi in un autentico guadagno sociale pur basandosi e non potrebbe essere altrimenti su un'attività, quella della ristorazione, che è per sua natura economica e che deve fare i conti con la concorrenza. Alla Tela sta riuscendo di realizzare la sua vera missione, quella di impresa sociale». In effetti siamo in linea con le previsioni, anzi avevamo preventivato di avere sei assunti nel locale, ma, vista la buona risposta della clientela, siamo saliti a sette. Siamo ottimisti per il prosieguo dell'anno perché crediamo che esistano margini di miglioramento; infatti, se la branca ristorante si è subito affermata, quella dell'enoteca non è ancora conosciuta a sufficienza. Ottima è stata l'accoglienza del territorio



verso le nostre proposte socio-culturali, che sono state molto differenziate e che hanno quindi incontrato i diversi interessi delle persone adulte così come dei bambini e dei ragazzi. Si va dalla serie di conferenze "Storie di Buon Essere" che hanno visto la presenza, tra gli altri, di Don Luigi Ciotti e di Gherardo Colombo, alle presentazioni di libri, agli stage d'arte con i bambini delle scuole materne che ci

hanno aiutato a decorare la sala dove i clienti-bambini possono divertirsi, alle mostre di fotografi e pittori, come la personale di Livio Borghi che si è svolta in contemporanea all'Aula Consigliare, senza dimenticare la musica dal vivo proposta tutti i sabati. Nei locali de LA Tela hanno trovato la loro sede varie associazioni: Slow Food Legnano, l'Associazione teatrale Spazio Aperto, l'associazione di

cicloamatori Scatenati, gli informatici del LUG (Linux User Group), l'associazione culturale Articolonove, il gruppo GAS di Rescaldina. La Tela è impegnata a selezionare fornitori che garantiscano la sostenibilità, la tracciabilità e l'eticità nella filiera dei loro prodotti. La scelta avviene, per quanto possibile, acquistando da fornitori del territorio.

Cooperativa ARCADIA



Amatriciana per un anno e primizie d'autunno

La Tela ha accolto l'invito del fondatore di Slow Food Carlin Petrini a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto: per un anno l'amatriciana sarà nel menu dell'Osteria Sociale del Buon Essere per contribuire alla ricostruzione di Amatrice. Per ogni piatto di questa ricetta saranno destinati due euro (1 euro a carico de La Tela e 1 del cliente) direttamente al Comune di Amatrice. Accanto ai concerti del sabato sera e agli incontri con gli autori per la presentazione dei libri, due novità arricchiscono la programmazione della Tela. A fine settembre partirà una rassegna cinematografica "Cinema e Pace" in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Rescaldina. Il primo appuntamento sarà martedì 27 settembre con Human (sarà presente al dibattito l'associazione Amani); il secondo martedì 11 ottobre con Pride (presenti rappresentanti dell'arcigay); l'ultimo martedì 25 ottobre con In viaggio con la sposa (con la presentazione di Stranitalia). Tutti gli appuntamenti avranno inizio alle 21.00. Le proiezioni proseguiranno nei mesi successivi con la rassegna "Cose mai viste" con la proiezione di film di cui molti parlano ma che pochi hanno visto. Da ottobre, ogni mercoledì alle 21.00, via alla serie di incontri "Le associazioni si presentano": in collaborazione con la Consulta del volontariato alla Tela, ogni settimana, un'associazione di volontariato spiegherà il proprio impegno e illustrerà la propria attività sul territorio. Ulteriori informazioni le trovate sul nostro sito www.osteriatela.it o sulla nostra pagina Facebook

La Tela
Osteria Sociale del Buon Essere

LA MIOPIA CORRETTA DI NOTTE

Sai che esistono delle lenti a contatto che correggono la tua vista mentre dormi e di giorno ti liberi da occhiali e lenti a contatto?

Devi solo applicare le lenti durante il sonno e toglierle al risveglio.

Se ti interessa potrai effettuare un primo esame **GRATUITO** per verificare la tua idoneità ad utilizzare questa terapia.



Per saperne di più recati presso i nostri punti vendita oppure collegati al nostro sito www.otticapisani.com

PISANI

OTTICA OPTOMETRIA FOTOGRAFIA

Castellanza | Rescaldina
Via Papa Giovanni XXIII, 11 | Via Matteotti, 32/34
0331 503117 | 0331 579080

segui su: www.facebook.com/otticapisanisrl
www.otticapisani.com
info@otticapisani.com

O.D.B. POLISPORTIVA E C.A.R.C.O.R.: l'importanza di un percorso condiviso

Nella serata del 20 aprile scorso, al bar del nostro Oratorio, ha avuto luogo una seduta straordinaria del Consiglio della Polisportiva Oratorio Don Bosco: con noi, quella sera, erano presenti Don Giovanni, in qualità di Consulente Ecclesiastico, Maurizio Carminati e Gianni Crugnola, rispettivamente Presidente e Segretario della società sportiva oratoriana C.A.R.C.O.R.

Il vero punto all'ordine del giorno è stato quello sull'importanza dello sport come strumento di formazione e metodo di aggregazione nei più

giovani atleti C.A.R.C.O.R. così come per i più "stagionati" atleti O.D.B. È risaputo che l'allenatore contribuisce in maniera attiva e spesso disinteressata allo sviluppo di un giovane, assieme ai genitori e a tutte

quelle altre figure che lo accompagnano nella sua vita. È fondamentale, allora, che ciascun ragazzo possa avere momenti e spazi dove possa affrontare con sicurezza una crescita fisica e spirituale, di gruppo,

imparando a relazionarsi con sia con i suoi pari, che con figure esterne, come una squadra avversaria, un arbitro o un dirigente. Tutti d'accordo, dunque, sul fatto che ci si deve impegnare al massimo per far

si che questi intenti siano la vera prerogativa delle due società sportive dell'Oratorio di Rescaldina: da qui la necessità di riuscire a pensare ed impostare un percorso condiviso per assicurare ai propri associati il meglio.

La collaborazione di queste due società oratoriane, pertanto, diventa uno strumento d'eccezione, fruibile da chiunque, a prescindere dalle proprie possibilità economiche.

Lo sforzo richiesto a tutti gli allenatori e ai dirigenti è quello di farsi carico di condividere il progetto che i direttivi delle due società hanno sottoscritto, tralasciando ogni mania di protagonismo, a tutto

vantaggio dei nostri atleti. In segno tangibile di questa unione, è in programma una partita che si disputerà tra gli atleti di calcio a 5 e calcio a 7 dell'O.D.B. e i dirigenti e gli allenatori C.A.R.C.O.R., per poter trascorrere una giornata all'insegna del divertimento e dell'armonia, scendendo in campo con l'idea che siamo tutti vincitori, se operiamo per il bene e nell'interesse dei nostri ragazzi.

Per la Polisportiva
Oratorio Don Bosco
Alessandro Malacrida
Segretario

Per la C.A.R.C.O.R.
Maurizio Carminati
Presidente



YOGA E MEDITAZIONE: ripartiamo con nuove possibilità

di **Michela Ferrario**,
presidente asd Yoga per tutti
di Rescaldina

Con grande entusiasmo scrivo queste righe di presentazione della nuova stagione di pratica yoga a Rescaldina. Entusiasmo perché l'anno scorso si è formato un bellissimo gruppo, folto e affiatato. Sia nelle ore serali sia in quelle della mattina abbiamo continuato a fare delle belle lezioni con impegno e gratificazione anche nei mesi estivi, quindi ci apprestiamo a ripartire con molta positività. Quest'anno, vista l'affluenza e l'interesse abbiamo aggiunto un altro appuntamento di mattina: il martedì, sempre in Biblioteca a Rescaldina con pratiche leggere ma efficaci e adatte a tutti. Abbiamo poi pensato, sempre in seguito ai suggerimenti e all'interesse

dei praticanti, di aggiungere una mezzora di meditazione il martedì sera, dopo la lezione di Hatha Yoga. A questi momenti di meditazione è possibile partecipare anche senza praticare nella lezione precedente, anche chi ha difficoltà a prendere una posizione seduta può avvicinarsi alla meditazione. Nella sala abbiamo sedie di varie altezze ed è possibile portarsi un cuscino da casa per cercare la massima comodità. È necessario il tesseramento all'a.s.d. yoga per tutti e si richiede un'offerta libera che andrà (assieme alle quote destinate ogni anno dall'associazione) ad essere donata a enti ed associazioni che operano sul territorio ed all'estero a sostegno di attività che mirano al miglioramento delle condizioni di salute, sostentamento, libertà e

benessere in varie realtà che ne hanno bisogno. Abbiamo "meditato" proprio su questo: il dono è sempre un atto benefico per chi da e per chi riceve, la meditazione è un atto benefico per se stessi e per chi ci sta attorno perché può trarre beneficio dallo stare vicino ad una per-

sona più equilibrata, con pensieri più limpidi. Come associazione dunque offriamo lo spazio della sala, il tempo e l'esperienza con l'intenzione di dare a chi lo desidera alcuni strumenti per trasformare le fortissime energie della mente in benzina pulita che alimenti il motore del proprio essere a muoversi verso l'armonia. L'armonia che è naturale attitudine di ognuno e la sua ricerca che passa soprattutto attraverso atti concreti come ad esempio le nostre donazioni e le condivisioni che possono nascere da esse.



Vi aspettiamo dunque presso aula magna scuole elementari Rescalda via Varesina 10

Martedì sera - ore 19:45 hatha yoga per tutti
ore 21:00 meditazione

Venerdì sera - ore 19:00 yoga in gravidanza
ore 20:00 hatha yoga per tutti

E presso l'ultima sala studio della Biblioteca di Rescaldina di via Battisti

Martedì e Giovedì mattina
ore 9:30 hatha yoga per tutti
(adatto anche a chi è nella cosiddetta "terza età")

per tutte le informazioni e domande contattateci via mail: yogapertutti@gmail.com o al 392.6540918



**Centro Produzioni
Studi Musicali**

Corso di
TEATRO e RECITAZIONE

Largo Amigazzi 4, Rescaldina (Mi)
Tel.Fax: 0331/466799
www.musica2000.com



Corsi di Musica e Canto
per bambini e adulti

Progetti Discografici

Musica per Video e Teatro

Studio di Registrazione

Riprese e progetti video



Real Arti Lego - Il Guado
Corbetta (MI) Tel. 327 836 8483
real.ilguado@gmail.com

IL GUADO
SPECIALISTE NELLA COMUNICAZIONE

**Per sfondare
servono
strumenti adatti**

GRAFICA
COMUNICAZIONE
STAMPA
DAL 1973

Marketing pubblicitario
Ufficio stampa
Pubblicazioni istituzionali
Stampa e diffusione volantini
Editoria
Depliant - cataloghi
Libri d'arte
Supporti rigidi
Striscioni
Web
Videoclip aziendali
Grafica 3D Motion